

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



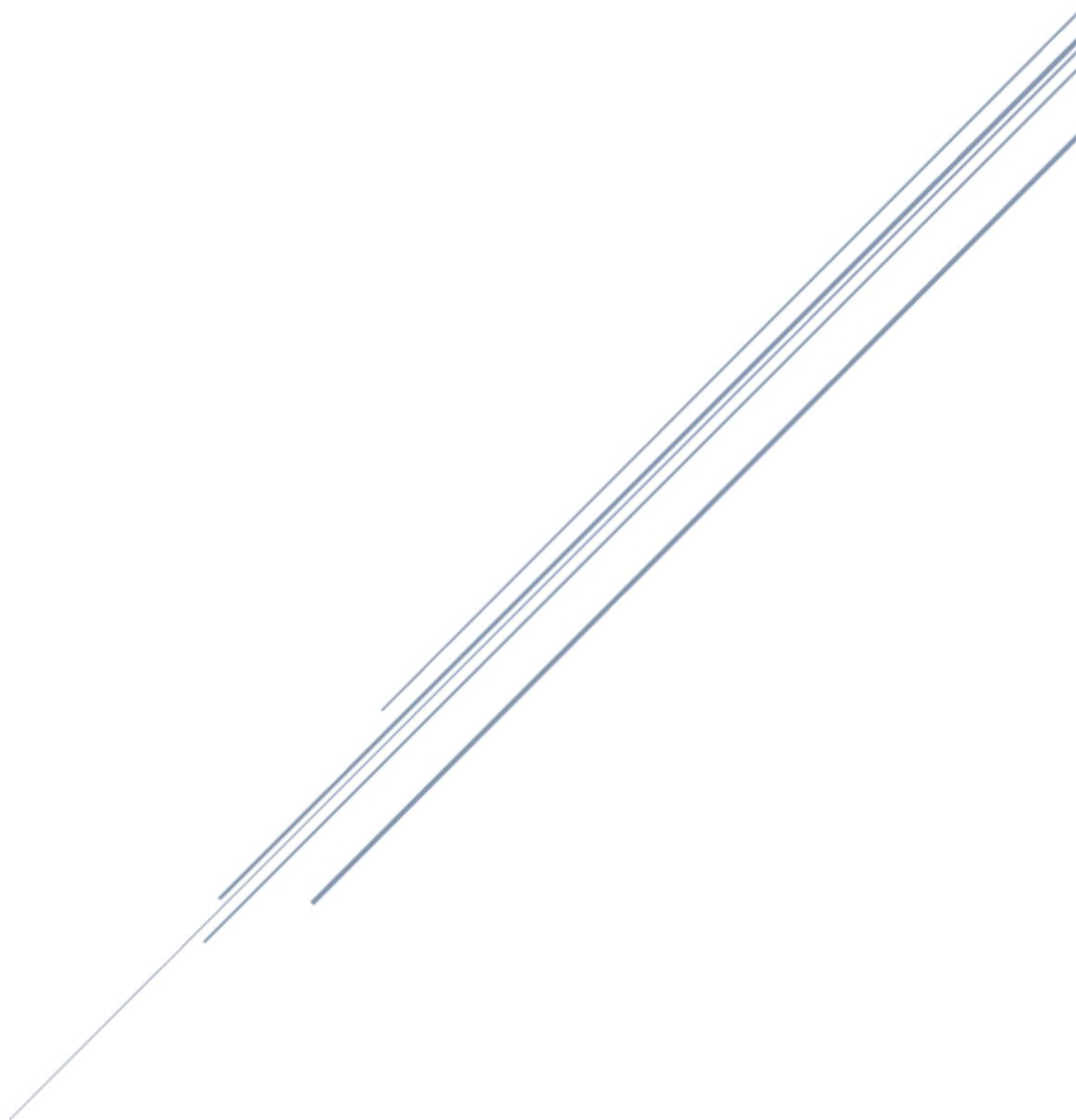
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

CPIA 7 – ANNA MARIA LORENZETTO, POMEZIA
RMMM67400Q



Triennio di riferimento: 2025-2028

INDICE

La scuola e il suo contesto	3
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	3
Specificità territoriali	3
Collaborazioni territoriali	5
Caratteristiche principali della scuola	6
Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	6
Risorse professionali	7
Le scelte strategiche	9
Aspetti generali	9
Priorità desunte dal RAV	10
Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)	10
Piano di miglioramento	12
Monitoraggio degli obiettivi e delle azioni del Piano di Miglioramento	14
Principali elementi di innovazione	14
Iniziative previste in relazione alla Missione 1.4-Istruzione del PNRR	16
L'offerta formativa	19
Aspetti generali	19
Strumenti di flessibilità e accoglienza	20
Percorsi ordinamentali e traguardi attesi in uscita	22
Insegnamenti e quadri orario	28
Curricolo di Istituto	29
Curricolo di insegnamento trasversale dell'Educazione Civica	29
Attività previste in relazione al PNSD	30
Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa	32
Attività previste per favorire la transizione ecologica e culturale	39
Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso	40
Gruppi di lavoro per la progettazione delle prove di ingresso nella fase di accoglienza	41
Valutazione degli apprendimenti	42
Criteri di valutazione	43
Criteri di valutazione del comportamento	48
Piano per l'inclusione scolastica	49
Azioni per lo sviluppo competenze STEM	50
Sistema di orientamento	51
Progettualità interne e in rete	52

Organizzazione	54
Aspetti generali	54
Modello organizzativo: organigramma e funzionigramma	54
Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza	59
Reti e convenzioni attivate	60
Piano di formazione del personale docente	60
Piano di formazione del personale ATA	60

La scuola e il suo contesto

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il 7° CPIA della Regione Lazio, intitolato ad Anna Maria Lorenzetto, è un'Istituzione Scolastica Autonoma che offre corsi di istruzione e formazione rivolti ad adulti e giovani adulti (a partire da 16 anni), esteso su un territorio ampio che parte dalla piana di Pomezia e comprende l'intera area dei Castelli Romani e il Litorale Laziale, includendo la Città Metropolitana di Roma Capitale. Le attività formative sono conformi al D.P.R. 263/2012, alla Legge 107/2015 e linee guida nazionali, mirate all'innalzamento dei livelli di istruzione degli adulti, al potenziamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, all'occupabilità e alla coesione sociale, con particolare attenzione ai giovani NEET e agli stranieri adulti che necessitano di supporti linguistici e di inclusione.

Il CPIA si configura come una Rete Territoriale di Servizio articolata in tre unità: amministrativa (con sede centrale a Pomezia e sedi associate), didattica e formativa, che operano in sinergia per rispondere efficacemente ai fabbisogni formativi delle popolazioni adulte nei diversi contesti territoriali.

Specificità territoriali

Area Castelli Romani

- **Albano Laziale:** Con circa 40.000 abitanti, Albano si caratterizza per una popolazione demograficamente equilibrata con circa il 13% di minori e un 22% di anziani. La comunità straniera (10%) è composta principalmente da romeni, albanesi, indiani, egiziani, e ucraini. La struttura economica è articolata tra commercio, ristorazione, turismo e PMI, con un tessuto produttivo dinamico e una crescente attenzione all'innovazione tecnologica e all'agricoltura sostenibile. Le collaborazioni attive con enti locali e associazioni culturali (es. AttivaMente ApS, Make4Work, Start.) rappresentano risorse preziose per progetti inclusivi e di formazione continua, favorendo anche l'integrazione interculturale.
- **Colleferro:** Comune di circa 20.500 abitanti, con una forte base industriale nei settori chimico, metalmeccanico ed aerospaziale. La presenza di Avio conferisce al territorio un ruolo di eccellenza a livello nazionale. Circa il 10% della popolazione è straniera, principalmente rumeni, bulgari e nigeriani, concentrati in aree urbane e residenziali nuove. La rete di collaborazioni include SPRAR, cooperative sociali e onlus impegnate nell'inclusione, mentre il tessuto produttivo si sta indirizzando verso start-up sostenibili. Non mancano criticità legate alla disoccupazione giovanile e alla marginalità territoriale.
- **Frascati:** Comune collinare di 22.853 abitanti, con una base economica centrata sul turismo culturale e sul servizio, l'università e l'artigianato locale. La popolazione straniera è circa il 7%, con comunità di Romania, Moldavia, Ucraina, Filippine e India attive nella vita sociale e culturale. Le collaborazioni con istituzioni locali e associazioni (Il Profeta, Cas Mondo Migliore, ITS Buonarroto) sostengono progetti di formazione e inclusione sociale. Vincoli emergenti riguardano instabilità economiche e un indice di povertà in aumento tra le nuove generazioni.
- **Velletri:** Città principale con oltre 52.000 abitanti, vocata all'agricoltura specializzata (viticoltura e olivicoltura), accompagnata da un comparto industriale di PMI innovative in elettronica e manifatturiero e da un settore servizi in crescita. La comunità straniera (9,8%) è composta principalmente da romeni, marocchini e indiani. Velletri dispone di numerose strutture culturali e sociali, musei, biblioteche e servizi sanitari, oltre a collaborare strettamente con progetti di inclusione (CAS e SAI). Le aree rurali e periferiche rappresentano un vincolo logistico e sociale da affrontare.

Area Litorale Laziale

- **Ardea:** Comune di 50.000 abitanti con un profilo eterogeneo e densità abitativa varia tra area urbana e rurale. La popolazione straniera (12%) è significativa e proviene prevalentemente da Romania, Albania e Marocco. Il tessuto economico si basa su edilizia, agricoltura, turismo e servizi, con forte presenza di lavoratori autonomi e stagionali, tipiche del settore agricolo e turistico. L'indice di povertà è superiore alla media regionale, con aree periferiche in difficoltà economica. Tra le risorse spiccano reti associative e parrocchie coinvolte in progetti di inclusione sociale e formazione. L'ecosistema innovativo è ancora in via di sviluppo.
- **Nettuno:** Città di quasi 50.000 abitanti (con Anzio), caratterizzata da forte vocazione turistica e commerciale, con economie legate al commercio, pesca, agricoltura biologica e PMI tecnologiche. La presenza straniera è marcata (9,9% a Nettuno, 13,3% ad Anzio), proveniente da Romania, India e Bulgaria. La rete sociale coinvolge associazioni culturali, istituzioni antiviolenza e centri di accoglienza con sinergie improntate a facilitare l'inclusione e contrastare l'abbandono scolastico. Vincoli rilevanti includono difficoltà di integrazione per donne straniere e dislocazione nei quartieri periferici.
- **Ostia:** Quartiere di Roma con circa 230.000 abitanti, con una popolazione praticamente stabile. La presenza di immigrati è robusta (9%), con comunità significative di Romania, Bangladesh, Perù, Ucraina e Filippine. Il tessuto economico è fortemente segnato dal turismo marittimo, dal commercio e dalle PMI agricole. Il territorio presenta disuguaglianze socioeconomiche importanti, con aree benestanti coesistenti a zone a rischio povertà. La rete locale comprende enti pubblici, centri antiviolenza, biblioteche e associazioni culturali impegnate nell'inclusione e nel sociale. Il tasso di disoccupazione è superiore alla media romana.
- **Pomezia:** Comune di oltre 65.000 abitanti, caratterizzato da un'economia diversificata in settori farmaceutico, chimico, meccanico e alimentare, con la presenza di multinazionali quali Pfizer. La popolazione straniera rappresenta il 14%, composta da comunità rumene, bangladesi, marocchine e albanesi. L'occupazione complessiva è positiva e stabile, con settori di servizi e industriali forti, sebbene persistano aree vulnerabili, specialmente in fascia costiera. Il Comune è impegnato in iniziative di innovazione tecnologica e collaborazioni con università e parrocchie locali per rafforzare i percorsi di inclusione e formazione.

Casa Circondariale di Velletri

La sede carceraria ospita circa 530 detenuti con complessità gestionale e diverse tipologie di utenza. Attività didattiche digitalizzate, laboratori artistici, scrittura, giornalismo e prevenzione sociale sono realizzati in collaborazione con istituzioni scolastiche superiori, associazioni e centri del terzo settore. L'offerta educativa segue il "Modello Velletri" con aule dotate di tecnologia per l'e-learning e laboratori in presenza, che operano in un contesto di restrizioni di sicurezza e difficoltà operative legate alla presenza di diversi regimi detentivi.

Collaborazioni territoriali

L'interazione con enti locali, associazioni culturali, cooperative sociali, istituti di formazione e servizi sociali è capillare in tutte le aree di intervento del CPIA, per garantire:

- Percorsi di alfabetizzazione e inclusione linguistica per stranieri
- Formazione professionale continua per adulti e giovani lavoratori
- Educazione e inclusione sociale nei circuiti di prevenzione e pena
- Innovazione didattica e sperimentazione in contesti digitali e multiculturali.

Caratteristiche principali della scuola

Comune	Sede	Indirizzo	Telefono	Codice Meccanografico
Pomezia	CPIA 7 (sede amministrativa)	Via Singen, 46	069211760 5	RMMM67400Q
	PEC:RMMM67400Q@pec.istruzione.it			
	e-mail:rmmm67400q@istruzione.it			
	SITO WEB:www.cpia7pomezia.edu.it			
Albano	CTP 17 Albano	Via G. Rossini, 1	069320250	RMCT71600A
Ardea	CTP 28 Ardea	Via Campo di Carne snc	331696002 3	RMCT72900C
Colleferr o	CTP 24 Colleferro	Via Don Bosco, 2	069723663 2	RMCT724009
Frascati	CTP 14 Frascati	Via Mamiani, 17	069401537 3	RMCT71300V
		Via Matteotti, 56	333334516 9	RMCT71300V
Nettuno	CTP 18 Nettuno	Via D. Canducci, 57	068655896 4	RMCT717006
Ostia	CTP 8 Ostia	Via delle Azzorre, 314	333334513 5	RMCT70700G
		Via delle D. Baffigo, 143	065633975 6	RMCT70700G
Pomezia	CTP 16 Pomezia	Via Singen, 46	069211760 5	RMCT71500E
		Via Singen, 54	331391625 4	RMCT71500E
Velletri	CTP 15 Velletri	Via Accademia della Cucina, 1	069614906 3	RMCT71400P
		Via Fontana della Rosa, 159	069634194	RMCT71400P
Velletri	Sc. Car. Velletri s.c.	Via Campoleone, 97	-	RMMM714012

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Il 7° CPIA ha a disposizione locali per le attività didattiche diversi da sede a sede sia per la dislocazione delle aule, sia per la dotazione strumentale delle stesse, sia per la funzionalità degli strumenti. Attualmente, oltre all'uso delle aule per le lezioni, il 7° CPIA può utilizzare le seguenti risorse laboratoriali e dispone delle attrezzature multimediali elencate:

Ecco la tabella aggiornata secondo le tue richieste: viene esclusa la colonna LIM, aggiunti le colonne per stampante 3D, kit Arduino, drone, materiale produzione podcast (solo Frascati), materiale produzione audiovisivo, materiale teatro (solo Velletri SC), viene rimosso il riferimento "LAN" da Velletri SC e aggiunto il kit Arduino anche ad Albano.

Sede	Mat. did. (Tette e CD)	Wi-Fi	Digitale Board	Smart TV	Notebook	Labor. Inform.	Stampante 3D	Kit Arduino	Drone	Materiale podcast	Materiale produzione audiovisivo	Materiale teatro
Albano	√	√	√	√	√			√				
Ardea	√	√	√	√	√							
Colleferro	√	√	√	√	√							
Frascati	√	√	√	√	√		√	√	√	√	√	
Nettuno	√	√	√	√	√							
Pomezia	√	√	√	√	√	√						
Ostia	√	√	√	√	√							
Velletri	√	√	√	√	√							
Velletri s.c.	√		√	√	√			√			√	√

La Casa Circondariale di Velletri ospita un campo sportivo e un campo di bocce. Il Teatro Enzo Tortora viene utilizzato per lo svolgimento di laboratori teatrali e spesso ospita compagnie esterne. Altresì è presente un'Azienda agricola, gestita dall'Istituto stesso e composta da serre per la coltivazione di ortaggi, un frutteto, una cantina, locali per la produzione di olio e una fungaia.

Le attività didattiche nella sezione carceraria si svolgono in ambienti distinti per tipologia di corsi e incompatibilità detentive. All'interno di ciascuna aula si è provveduto alla creazione di un ambiente di apprendimento digitalizzato per consentire la fruizione ai detenuti di percorsi di e-learning in modalità sincrona. Per la sua realizzazione, ciascuna aula è stata dotata di un *device* connesso alla rete e una Smart TV, nonché di webcam e microfono ambientale. La casa circondariale di Velletri ha concesso l'uso della rete non solo per l'e-learning, ma anche per le lezioni in presenza, sebbene l'utilizzo di Internet sia ad appannaggio esclusivo del corpo docente.

Risorse professionali

Personale docente del CPIA 7

Sede	Area disciplinare	N.
Albano	Italiano	1
	Inglese	2
	Matematica	1
	Tecnologia	1
	Italiano L2	0
	Alfab. Linguistica	1
Ardea	Italiano	1
	Inglese	1
	Matematica	1
	Tecnologia	0
	Alfab. Linguistica	1
Colleferro	Italiano	1
	Inglese	1
	Matematica	1
	Tecnologia	1
	Alfab. Linguistica	1
Frascati	Italiano	1
	Inglese	2
	Matematica	1
	Tecnologia	2
	Alfab. Linguistica	2
Nettuno	Italiano	1
	Inglese	1
	Matematica	1
	Tecnologia	1
	Italiano L2	3
	Alfab. Linguistica	2
Ostia	Italiano	2
	Inglese	2
	Matematica	1
	Tecnologia	2
	Italiano L2	3
	Alfab. Linguistica	3
	Ed. Musicale	1
Pomezia	Italiano	2
	Inglese	3
	Matematica	1
	Tecnologia	1
	Italiano L2	1
	Alfab. Linguistica	2
Velletri	Italiano	1
	Inglese	2
	Matematica	1
	Tecnologia	1
	Italiano L2	1
	Alfab. Linguistica	1
Velletri sez. carc.	Italiano	1
	Inglese	1
	Matematica	1
	Tecnologia	1
	Alfab. Linguistica	1

Personale ATA del CPIA 7

Sede	Personale ATA	N.
Albano	Assistente Amministrativo	1
	Collaboratore Scolastico	2
Ardea	Assistente Amministrativo	1
	Collaboratore Scolastico	1
Colleferro	Assistente Amministrativo	1
	Collaboratore Scolastico	2
Frascati	Assistente Amministrativo	1
	Collaboratore Scolastico	3
Nettuno	Assistente Amministrativo	1
	Collaboratore Scolastico	2
Ostia	Assistente Amministrativo	2
	Collaboratore Scolastico	2
Pomezia	Assistente Amministrativo	2
	Collaboratore Scolastico	3
Velletri	Assistente Amministrativo	2
	Collaboratore Scolastico	2
Velletri sez. carc.	Assistente Amministrativo	0
	Collaboratore Scolastico	0

Le scelte strategiche

Aspetti generali

L'orientamento strategico del 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto si fonda su un approccio innovativo e inclusivo, mirato a rispondere alle esigenze di una popolazione adulta spesso caratterizzata da fragilità, rischi di dispersione scolastica e povertà educativa. In tale contesto, il CPIA si propone di personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento, superando la didattica tradizionale a favore di metodi più interattivi e laboratoriali. Questo approccio non solo facilita l'apprendimento, ma valorizza anche le competenze pregresse degli studenti, acquisite in contesti formali, non formali e informali.

Uno degli obiettivi principali è l'implementazione del *co-teaching*, che permette ai docenti di lavorare insieme per garantire il successo formativo dell'utenza. La didattica orientativa e interdisciplinare viene utilizzata per aiutare i corsisti ad autenticare le proprie competenze e capacità, trasformando la biografia formativa in un motore per l'orientamento professionale. Questo processo non si limita a fornire informazioni sulle opportunità del territorio o del mercato del lavoro, ma incoraggia una profonda riflessione sulle inclinazioni personali.

Il CPIA promuove anche una pianificazione collaborativa del lavoro in *team*, favorendo la progettazione didattica per Unità di Apprendimento (UdA) ed Episodi di Apprendimento Situato (EAS). La condivisione di metodologie e strumenti di lavoro è un aspetto fondamentale. Particolare attenzione è dedicata alle attività di verifica e valutazione, che si muovono in una logica di inclusività e trasparenza.

L'educazione civica è un elemento trasversale a tutte le discipline, e contribuisce a formare cittadini attivi e consapevoli. Inoltre, il 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto si impegna a consolidare il proprio ruolo come punto di riferimento formativo nel territorio, collaborando attivamente con Enti Locali e altre istituzioni.

Questo approccio sinergico mira a rafforzare l'identità dell'istituto come rete territoriale di servizi educativi. La crescita professionale del personale docente e non docente è supportata da percorsi formativi e di ricerca-azione mirati all'aggiornamento delle competenze didattiche e metodologiche.

Il CPIA si dedica anche alla promozione della salute e sicurezza sul lavoro, assicurando la conformità alle normative vigenti.

In termini didattici, l'istituto potenzia i percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana L2, sviluppando competenze STEM e *soft skill* come comunicazione efficace e *problem solving*. Infine, il 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto promuove attività di sensibilizzazione su temi cruciali come la parità di genere e l'inclusione sociale, creando un ambiente educativo che valorizza ogni individuo e le sue potenzialità. Con un focus sull'inclusione sociale e lavorativa degli adulti, il CPIA si propone di facilitare l'accesso ai servizi educativi per tutti i corsisti, in particolare per le fasce più vulnerabili della popolazione.

Attraverso un sito web aggiornato e canali social attivi, il CPIA mira ad aumentare la trasparenza e la visibilità delle proprie attività nel territorio, coinvolgendo la comunità locale in un dialogo costante sulla formazione continua e sull'importanza dell'istruzione per tutti.

Priorità desunte dal RAV

1. Incremento dei PFI e maggior flessibilità

- **Priorità:** Relativamente ai percorsi di alfabetizzazione e Primo Periodo, favorire durante la fase di accoglienza, orientamento e accompagnamento la sottoscrizione di un maggior numero di PFI (Patti Formativi Individualizzati), perseguendo un'organizzazione didattica innovativa, flessibile (anche a distanza) e compatibile con le esigenze degli adulti.
- **Traguardo:** Portare alle medie regionali il numero di PFI sottoscritti per il Primo Periodo del Primo Livello e per i percorsi di Alfabetizzazione.

2. Contrasto all'abbandono e dispersione scolastica

- **Priorità:** Contrastare la dispersione, migliorando l'organizzazione didattica, rendendola ancor più flessibile (anche in remoto) e compatibile con le esigenze degli utenti stranieri.
- **Traguardo:** Portare alle medie di riferimento regionali il numero di utenti iscritti ai percorsi di alfabetizzazione che conseguono una certificazione di livello.

3. Sostegno alla prosecuzione degli studi per corsisti migranti

- **Priorità:** Sostenere la prosecuzione degli studi dei corsisti con background migratorio dopo l'attestazione A2 di lingua italiana.

Traguardo: Raggiungere le medie regionali per numero di corsisti non italiani che conseguono il diploma del Primo Periodo Didattico.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Il 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto mira a garantire un'istruzione di qualità per tutti i corsisti, in particolare per quelli provenienti da contesti svantaggiati, impegnandosi a raggiungere alcuni degli obiettivi formativi prioritari, così come elencati dall'art. 1 co 7 della L.107/2015. Questi obiettivi sono fondamentali per promuovere l'inclusione sociale e il successo educativo, rispondendo così alle esigenze di una comunità sempre più diversificata.

In primis, l'istituto si impegna a fornire corsi di alfabetizzazione per l'italiano come lingua seconda, collaborando con Enti Locali e il terzo settore. Uno dei principali obiettivi è la valorizzazione e il potenziamento delle competenze multilinguistiche, con particolare attenzione all'italiano e all'inglese, oltre ad altre lingue dell'Unione Europea. Ciò si rivela essenziale non solo per facilitare la comunicazione quotidiana, ma anche per migliorare le prospettive lavorative e di studio.

Inoltre, il CPIA punta a sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. Questo significa educare l'utenza al rispetto delle differenze culturali e alla pace, incoraggiando un

dialogo costruttivo tra le culture. La formazione in questo ambito aiuta a costruire una società più coesa e responsabile, dove ciascuno si senta parte attiva della comunità.

Un altro obiettivo chiave è il potenziamento delle competenze digitali. In un mondo sempre più connesso, è fondamentale che i corsisti acquisiscano abilità nel pensiero computazionale e nell'uso critico dei social network e dei media. Queste competenze non solo favoriscono l'inserimento nel mondo del lavoro, ma promuovono anche una maggiore consapevolezza riguardo ai diritti e ai doveri digitali.

Il 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto si propone anche di creare una scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di interagire con le comunità e le istituzioni locali. Tale sinergia è cruciale per costruire un ambiente educativo inclusivo e supportivo, che valorizzi il contributo di tutti i membri della comunità.

Gli obiettivi formativi del 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto sono orientati a creare un ambiente educativo inclusivo e dinamico, capace di rispondere alle sfide contemporanee e di supportare i corsisti nella transizione verso una cittadinanza attiva e consapevole.

Piano di miglioramento

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'inventario delle risorse materiali, strumentali ed umane di cui l'Istituto si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV triennio 2022/25 e cioè Priorità, Obiettivi di medio termine e Traguardi.

Per l'attuazione dell'arricchimento dell'offerta formativa e delle altre attività della scuola, l'Istituto utilizzerà fondi MIUR, USR, EE.LL., privati e sponsorizzazioni.

Priorità, Traguardi e Obiettivi

1. Incremento dei PFI e maggior flessibilità

- **Priorità:** Relativamente ai percorsi di alfabetizzazione di Italiano L2 e Primo Periodo, favorire, durante la fase di accoglienza, orientamento e accompagnamento, la sottoscrizione di un maggior numero di PFI (Patti Formativi Individualizzati), perseguendo un'organizzazione didattica innovativa, flessibile (anche attraverso l'utilizzo della FAD) e compatibile con le esigenze degli adulti.
- **Traguardo:** Portare alle medie regionali il numero di PFI sottoscritti per il Primo Periodo del Primo Livello e per i percorsi di Alfabetizzazione di Italiano L2 .

2. Contrasto all'abbandono e dispersione scolastica

- **Priorità:** Contrastare la dispersione, migliorando l'organizzazione didattica, rendendola ancor più flessibile e compatibile con le esigenze degli utenti stranieri.
- **Traguardo:** Portare alle medie di riferimento regionali il numero di utenti iscritti ai percorsi di alfabetizzazione che conseguono una certificazione di livello.

3. Sostegno alla prosecuzione degli studi per corsisti migranti

- **Priorità:** Sostenere la prosecuzione degli studi dei corsisti con background migratorio dopo l'attestazione A2 di lingua italiana.
- **Traguardo:** Raggiungere le medie regionali per numero di corsisti non italiani che conseguono il diploma del Primo Periodo Didattico.

Obiettivi di processo per ciascuna priorità

Area	Obiettivo di Processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Coinvolgimento diffuso del corpo docente nell'implementazione di una didattica innovativa, andragogica e per competenze, secondo i documenti progettuali
Ambiente di apprendimento	Migliorare/creare spazi con strumentazione tecnologica idonea; sensibilizzare maggiormente Enti Locali per spazi anche diurni, adeguati ai bisogni formativi del territorio
Accoglienza e orientamento	Messa a sistema di percorsi e strumenti di orientamento per favorire l'autoconsapevolezza e le inclinazioni degli studenti
Orientamento strategico e organizzazione	Incremento della condivisione e collaborazione tra punti di erogazione del CPIA; definizione condivisa di profili apprendenti adulti in relazione al contesto; avvio di gruppi di lavoro intersede
Territorio e comunità scolastica	Potenziamento delle azioni di diffusione della conoscenza del CPIA e della sua offerta formativa tramite tutti i canali disponibili; organizzazione di eventi promozionali e culturali/interculturali sul territorio; ampliamento degli accordi con enti territoriali (es. Ministero della Giustizia, realtà sociali e produttive)

Azioni Specifiche Raccomandate

- Progettare percorsi didattici fortemente flessibili (sincroni, asincroni, corsi diurni/serali) utilizzando anche la didattica digitale per ridurre gli abbandoni.
- Creare o rafforzare una rete di partenariati con enti certificatori per favorire l'ottenimento di certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.
- Strutturare strumenti di orientamento personale/formativo e avviare gruppi di lavoro intersede per la condivisione di buone pratiche e di profili tipo di apprendenti adulti.
- Implementare sistemi strutturati di rilevazione della soddisfazione dell'utenza (questionari, interviste).
- Sensibilizzare enti e istituzioni del territorio (inclusi carcere, servizio sociale, aziende) per sinergie formative, stage, aggiornamento e coinvolgimento del personale.
- Programmare e valorizzare eventi e momenti conviviali/interculturali che aumentino la visibilità e l'attrattiva del CPIA.
- Promuovere la formazione su didattiche innovative e inclusive per tutto il personale docente e ATA, anche attingendo a strumenti di condivisione digitale.

Monitoraggio degli obiettivi e delle azioni del Piano di Miglioramento

Il monitoraggio degli obiettivi e delle azioni del Piano di Miglioramento dell'Istituto costituisce un elemento centrale nella strategia di crescita della scuola, in stretta coerenza con quanto tracciato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nei documenti triennali del PTOF. All'interno di questo processo, l'istituto si impegna in una raccolta sistematica e nell'analisi degli indicatori di progresso collegati alle priorità e ai traguardi fissati, quali la sottoscrizione dei Patti Formativi Individualizzati per i percorsi di alfabetizzazione, la riduzione della dispersione scolastica e il sostegno alla prosecuzione degli studi per gli studenti con background migratorio.

La valutazione dei risultati avviene sia in itinere che a consuntivo, mediante strumenti specifici come questionari di soddisfazione, interviste agli utenti, focus group e rendicontazioni quanti/qualitative curate dai referenti e dalle Funzioni Strumentali della scuola.

Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) assume un ruolo di regia nel monitoraggio, collaborando con il Dirigente Scolastico e coinvolgendo docenti e referenti di area. Il NIV garantisce la coerenza tra le diverse azioni previste, sovrintende alla raccolta e all'analisi dei dati e promuove la condivisione dei risultati con tutta la comunità scolastica. Questo organismo, oltre a verificare periodicamente l'avanzamento relativo agli obiettivi processuali e di risultato, contribuisce a individuare eventuali criticità e a proporre opportune azioni correttive, promuovendo un confronto costante fra tutte le aree operative del CPIA. Attraverso momenti di restituzione e diffusione degli esiti, il NIV favorisce la trasparenza, la partecipazione e la condivisione di buone pratiche, sostenendo la crescita professionale e l'innovazione didattica della scuola.

Principali elementi di innovazione

Il CPIA 7 di Pomezia promuove un percorso di innovazione centrato sulla formazione sistematica e condivisa del personale docente, sia nell'ambito dell'adozione di metodologie didattiche avanzate e strumenti digitali, sia nell'acquisizione delle competenze linguistiche, con particolare attenzione alla lingua inglese e al conseguimento di certificazioni riconosciute, anche nell'ambito delle risorse e linee guida del PNRR. L'istituzione prevede programmi strutturati di accoglienza per l'inserimento degli studenti, l'utilizzo di strumenti di valutazione condivisi per monitorare efficacemente gli apprendimenti e le competenze, e azioni mirate a rendere gli ambienti di apprendimento accessibili, innovativi e inclusivi per tutta l'utenza.

Un altro asse fondamentale riguarda l'ampliamento delle collaborazioni con il territorio, attraverso la promozione di reti, partenariati e nuovi accordi capaci di arricchire sia l'offerta formativa che le opportunità progettuali. In quest'ottica, il personale docente è costantemente coinvolto in percorsi formativi su metodologie e strumenti didattici innovativi, nonché sulla transizione digitale, per valorizzare le competenze e sostenere percorsi di crescita sia per i docenti che per gli studenti, in coerenza con gli obiettivi europei e nazionali in tema di istruzione e cittadinanza digitale.

Innovazione metodologica

L'innovazione metodologica nel CPIA rappresenta una leva strategica per favorire il successo formativo dell'utenza adulta, caratterizzata da esperienze, competenze e bisogni molto eterogenei. Tale innovazione si concretizza nell'adozione di metodologie didattiche attive, laboratoriali e

partecipative, volte a promuovere l'apprendimento significativo e la motivazione, superando le tradizionali lezioni frontali e valorizzando la centralità del corsista.

La progettazione didattica si orienta alla costruzione di unità di apprendimento interdisciplinari, alla creazione di classi di livello e all'utilizzo di pratiche come il *peer tutoring*, la *flipped classroom*, l'*Inquiry Based Learning* e il *Problem Based Learning* così come la ricerca-azione. Grande attenzione viene data all'integrazione delle tecnologie digitali e all'offerta di percorsi personalizzati e inclusivi, soprattutto per studenti con bisogni educativi speciali o provenienti da contesti di svantaggio sociale e culturale.

Nei CPIA, l'ambiente di apprendimento diventa flessibile e modulare, in aula e all'aperto, con una forte apertura alla sperimentazione e alla collaborazione tra docenti. L'innovazione metodologica prevede, infine, il continuo rafforzamento delle competenze didattiche, digitali e relazionali del personale, la formazione continua e la costruzione di comunità di pratiche che favoriscano la condivisione e la diffusione di buone pratiche a livello territoriale, come previsto anche dalle iniziative del PNRR.

Iniziative previste in relazione alla Missione 1.4-Istruzione del PNRR

DM 65/2023

Il progetto “ Stem-Sharing ” rappresenta una risposta concreta e proattiva alla necessità crescente di integrare le discipline STEM nel panorama educativo contemporaneo. Nasce da un riconoscimento profondo della complessità dei contesti educativi e della necessità di adattarsi e innovarsi costantemente al fine di preparare l’utenza del 7° CPIA “Anna Maria Lorenzetto” alle sfide del futuro. In un'epoca caratterizzata dalla transizione digitale, dalla globalizzazione e dalla sempre maggiore interconnessione delle conoscenze, è essenziale che l'istruzione, anche quella degli adulti, sia all'avanguardia, riflettendo le esigenze e le opportunità del mondo moderno. L’intento di “Stem-Sharing ” non è solo quello di offrire una panoramica più ampia e approfondita delle discipline STEM, ma anche quello di superare i gap generazionali e di genere che persistono nell'accesso a tali ambiti: il progetto, in sintesi, rende l'apprendimento STEM accessibile, inclusivo e coinvolgente, indipendentemente dai background di riferimento e dalle prospettive. “ Stem-Sharing ” non si limita a introdurre nuovi contenuti all’interno del Curricolo d’Istituto, ma si propone di proseguire il percorso già intrapreso di innovazione metodologica e didattica, sfruttando al massimo le potenzialità della sperimentazione pratica, della collaborazione e della risoluzione di problemi in contesti reali.

Considerata l’importanza strategica dei linguaggi settoriali, “ Stem-Sharing ” non si esime dal rafforzamento delle Competenze Multilinguistiche, definite dalla “Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea” del 22 maggio 2018, come “ la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. [...] di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni [...] in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. [...]

Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l’ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l’acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese .” “Stem-Sharing” mira, dunque, a sviluppare non solo la capacità di comunicare in diverse lingue ma anche la comprensione interculturale e la flessibilità cognitiva che esse comportano. Il potenziamento delle competenze multilinguistiche non riguarda solo corsisti e corsisti, ma anche il corpo docente tutto, che viene incoraggiato e supportato nel migliorare le proprie abilità linguistiche e interculturali. Attraverso approcci andragogici basati sulla laboratorialità e sulla collaborazione attiva, si intende creare un ambiente di apprendimento stimolante e inclusivo, in cui sia possibile esplorare, sperimentare e migliorare le competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali. In ultima analisi il percorso offre la possibilità di diventare cittadini attivi e competenti in un mondo in continua evoluzione.

DM 66/2023

"TeachTec - Interconnessioni Permanenti " rappresenta un ambizioso progetto dedicato al potenziamento delle competenze digitali del personale del 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto , da realizzarsi per mezzo di una combinazione sapiente e calibrata di corsi in rete e workshop in presenza. Il percorso mira a promuovere l'innovazione nell'ambito dell'EDA, attraverso l’introduzione di pratiche innovative di didattica digitale, e la transizione verso un ambiente educativo digitalmente integrato. I corsi online, destinati precipuamente ai docenti, offrono un'ampia gamma di opportunità e consentono di acquisire competenze avanzate in ambito digitale, con un focus particolare sulla verifica e valutazione degli apprendimenti, sull'intelligenza artificiale nel contesto del *lifelong learning* , sull'educazione civica e digitale, sull'utilizzo consapevole dei droni a fini didattici e sull'inclusione mediante l'uso delle tecnologie digitali. I docenti hanno

l'opportunità di esplorare le nuove frontiere della didattica digitale e di sviluppare pratiche andragogiche innovative in linea con le spinte provenienti dall'UE e dalle esigenze del mondo contemporaneo. Parallelamente, i workshop in presenza coinvolgono sia i docenti che il personale amministrativo, offrendo approfondimenti pratici e laboratori esperienziali su tematiche cruciali come la digitalizzazione amministrativa nella scuola, l'utilizzo etico delle tecnologie digitali e la gestione dei processi amministrativi attraverso strumenti digitali avanzati. Il progetto si propone di creare un ecosistema formativo dinamico e coinvolgente che favorisca l'innovazione, l'inclusione e la trasformazione dell'educazione permanente, preparando il personale scolastico del 7° CPIA a dominare il cambiamento, guidarlo, e ad affrontare in modo resiliente le sfide della società digitale del XXI secolo.

DM 161/2022

Il progetto “ Competenze per il Futuro - Apprendimento 4.0 ” del 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto mira a trasformare l'ambiente educativo utilizzando le tecnologie digitali e l'innovazione. Si focalizza sull'implementazione di strumenti tecnologici avanzati, in particolare sui dispositivi mobili che consentano l'uso delle piattaforme digitali per l'apprendimento e di strumenti di analisi dei dati per migliorare l'efficacia dell'insegnamento dell'apprendimento. Il progetto si propone di rendere l'apprendimento più interattivo, personalizzato e accessibile, per preparare gli studenti alle sfide della società digitale del 21° secolo. Gli strumenti digitali del progetto Scuola 4.0 del CPIA 7, vengono utilizzati per:

Personalizzare l'apprendimento e aumentare l'accessibilità: le tecnologie digitali possono rendere l'istruzione più accessibile, adattando l'insegnamento alle esigenze individuali di tutti i corsisti, inclusi quelli con Bisogni Educativi Speciali.

Preparare gli studenti per il futuro: viviamo in un'epoca dominata dalla tecnologia e la preparazione degli studenti con competenze digitali è essenziale per il successo nel mercato del lavoro del futuro. L'uso delle tecnologie digitali in classe aiuta gli studenti a sviluppare competenze cruciali per il successo nel mondo moderno, come la risoluzione dei problemi, la collaborazione e la creatività.

- Migliorare il coinvolgimento degli studenti: le tecnologie digitali possono rendere l'apprendimento più coinvolgente e divertente per gli studenti, incoraggiandoli ad essere più attivi nel processo di apprendimento.
- Ridurre il divario digitale: implementando la tecnologia nelle scuole, si può contribuire a ridurre il divario digitale tra studenti provenienti da diversi contesti socioeconomici.
- Promuovere l'innovazione: un'istruzione orientata alla tecnologia può promuovere l'innovazione sia tra gli studenti che tra gli insegnanti, preparandoli ad affrontare le sfide del futuro in modo creativo e innovativo.

DM 19/2024

"Next Generation: Riscrivi la tua Storia" punta ad offrire a ogni studente, soprattutto a quelli più fragili, le chiavi per costruire il proprio futuro. Inserendosi nel cuore del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, l'iniziativa mira a superare le disuguaglianze e a garantire pari opportunità educative a tutti. Attraverso un sistema di monitoraggio attento, il progetto individua precocemente gli studenti a rischio di abbandono scolastico e offre loro percorsi personalizzati di recupero e sostegno. Laboratori innovativi, tecnologie digitali e percorsi di orientamento sono solo alcuni degli strumenti utilizzati per rendere l'apprendimento un'esperienza stimolante e inclusiva. Inoltre, il progetto

promuove lo sviluppo di competenze trasversali e socio-emotive, fondamentali per costruire relazioni positive e raggiungere il successo scolastico. In particolare, l'iniziativa si rivolge ad adulti e giovani adulti provenienti da contesti svantaggiati e con bisogni educativi specifici, offrendo loro una seconda chance per recuperare gli apprendimenti e acquisire nuove competenze. Per raggiungere questi obiettivi, il progetto coinvolge attivamente docenti, famiglie, EELL e associazioni, istituti penitenziari, creando una rete di supporto che favorisce l'integrazione e la riuscita di ogni studente.

L'offerta formativa

Aspetti generali

L'iscrizione al CPIA è subordinata al compimento dei sedici anni entro il 31 dicembre dell'anno solare in corso; tuttavia, è prevista una deroga per i quindicenni seguiti dai servizi sociali o destinatari di un provvedimento dell'autorità giudiziaria.

Il CPIA è destinato a un pubblico estremamente differenziato e con esigenze specifiche, all'interno del quale si possono individuare tre macro-segmenti. Oltre alla componente migrante, che si avvicina al CPIA per apprendere la lingua italiana e che oggi rappresenta una buona parte dell'utenza, ci sono almeno altre tre fette di pubblico che accedono al nostro Istituto:

- giovani Drop Out , ELET (*Early Leavers from Education and Training*), o utenti a rischio dispersione: il termine drop-out significa “caduti fuori”, e si riferisce a ragazzi che abbandonano gli studi prima di aver conseguito un diploma o una laurea. Con l'espressione “abbandono scolastico” si fa riferimento a tutte le forme di abbandono dell'istruzione e della formazione prima del completamento dell'istruzione secondaria superiore o dei suoi equivalenti nella formazione professionale;
- NEET: (*Neither in Employment nor in Education or Training*): sono chiamati NEET gli inattivi, coloro che non studiano, non lavorano e non seguono una formazione professionale. Si tratta soprattutto di giovani ed è noto che sono numerosi nei Paesi mediterranei come Grecia, Italia e Spagna.
- Adulti e giovani adulti italiani e stranieri con diverse necessità, quali la ricerca di una prima occupazione, il miglioramento delle condizioni lavorative, l'aggiornamento delle competenze.

La caratteristica che accomuna tutti è l'instabilità, l'impossibilità di frequentare percorsi lunghi, la difficoltà a rispettare orari congelati per tutto l'anno scolastico. La precarietà e l'oscillazione non sono solo relative ad aspetti spazio-temporali, ma rispondono anche a logiche interne al processo di apprendimento.

Strumenti di flessibilità e accoglienza

Date le caratteristiche del soggetto apprendente appena descritto, il CPIA Anna Maria Lorenzetto utilizza misure di flessibilità, di personalizzazione e individualizzazione a garanzia del successo formativo.

Il concetto di individualizzazione si riferisce all'adozione di quelle strategie didattiche che mirano ad assicurare il raggiungimento delle competenze del curriculum. La personalizzazione indica invece l'adozione di strategie didattiche finalizzate a garantire a ciascun utente una propria forma di eccellenza cognitiva, attraverso possibilità elettive di coltivare le proprie potenzialità.

Personalizzare significa trovare e assicurare le condizioni organizzative, professionali e umane perché il processo di apprendimento non sia mai deciso da altri, in maniera burocratica, ma sempre ragionato, conosciuto, costituendo un arricchimento di sé e un'integrazione al progetto personale di vita.

Individualizzazione e personalizzazione non sono da intendersi come antagonisti o contrapposti, ma si giustappongono in maniera armoniosa. La flessibilità risponde all'istanza di sostenibilità dei percorsi, e si traduce in una facilitazione della frequenza, un superamento degli ostacoli legati ai tempi, luoghi, incompatibilità con impegni di lavoro e di vita. La flessibilità può riguardare:

- Abbreviazioni rispetto alla durata dei tempi previsti, in seguito a un riconoscimento di eventuali crediti formalizzati;
- Facilitazioni di orari e calendario, che tengano conto dei vincoli per una fruizione regolare; superamento del gruppo classe tradizionalmente inteso e strutturazione a classi aperte, per gruppi di livello, di progetto;
- supporto all'auto-istruzione, attraverso la messa a disposizione di laboratori e l'implementazione di attività di apprendimento in rete;
- valorizzazione di risorse cognitive, soft skill, motivazione, risorse personali nell'ambito delle attività di apprendimento; didattiche attive, innovative, esperienziali, laboratoriali, emotive; uso della riflessione sull'apprendimento; implementazione di iniziative formative specifiche per il recupero di gap di apprendimento, per il rinforzo, l'approfondimento, lo sviluppo e la messa a livello.

Spesso si identifica sinteticamente con il termine accoglienza il ben più complesso processo di accoglienza e orientamento, "ovvero quel processo continuo che mette in grado i cittadini di ogni età, nell'arco della vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze, i propri interessi, di prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché di gestire i loro percorsi professionali di vita nelle attività di istruzione e formazione, nel mondo professionale e in qualsiasi altro ambiente in cui è possibile acquisire e/o sfruttare tali capacità e competenze".

L'attività di accoglienza è propedeutica all'implementazione di qualsivoglia progetto didattico che riguardi l'utente adulto, poiché serve a costruire un rapporto comunicativo-relazionale, effettuare un'analisi dei bisogni; rilevare le motivazioni e le aspettative, definire una mappa delle competenze, mediare le esigenze/caratteristiche dell'utente, per rendere compatibili le finalità del progetto formativo; condividere la progettazione delle attività didattiche; accompagnare l'utente nella definizione di un progetto formativo e/o professionale; stipulare il patto formativo individuale; gestire le attività di monitoraggio della formazione gestire attività di riorientamento e di revisione del percorso.

Dunque, non si tratta di un percorso di breve durata, ma di un processo che prosegue e accompagna l'adulto in tutto il suo percorso di formazione. Opportunamente, la formula corretta e completa che identifica il servizio lungo l'intera esperienza formativa può essere "accoglienza, orientamento e accompagnamento".

Nello specifico, dunque, i principali obiettivi dell'accoglienza sono:

- dare informazioni, riguardo il percorso formativo, l'articolazione del percorso, le metodologie didattiche, gli atteggiamenti e gli impegni richiesti, le condizioni di ammissione all'esame, le facilitazioni e le personalizzazioni, le strutture o gli Enti Territoriali che svolgono servizi complementari.
- rilevare dati sulla persona, utili ai fini di una individualizzazione e di una personalizzazione dei percorsi.
- favorire l'autoconoscenza e l'orientamento, attraverso una ricostruzione/ristrutturazione/riorganizzazione cognitiva;
- sollecitare la motivazione, sviluppare l'autostima e creare clima.

I docenti del CPIA si dotano di strumenti quali intervista e Kit di Accoglienza, che rientra nel filone del metodo autobiografico, particolarmente versato per gli adulti, poiché l'esperienza, il vissuto, la sfera soggettiva e individuale trovano in questo metodo pieno riconoscimento e legittimità. Nella logica di non sottoporre l'adulto o il giovane adulto questionari e/o esami che possono avere l'effetto creare ansie nel già difficile processo di rientro in formazione, alzando quello che Krashen chiama il filtro affettivo, i docenti predispongono UdA di Accoglienza, per cui l'osservazione e la valutazione del lavoro svolto ai fini della realizzazione del prodotto finale, fornisce importanti spunti per il riconoscimento di eventuali competenze in ingresso.

Anche i Test di Posizionamento linguistici e di accertamento delle competenze matematiche restituiscono un feedback immediato. Vengono rilevate, in fase di accoglienza, le competenze formali, acquisite all'interno dei percorsi di istruzione e di formazione; le competenze non formali, acquisite al di fuori delle principali strutture d'istruzione e di formazione dispensate, ad esempio, sul luogo di lavoro o nel quadro di attività di organizzazioni o gruppi della società civile a complemento dei sistemi formali; le competenze informali, corollario naturale alla vita quotidiana, a volte non riconosciute dalla persona interessata.

A valle delle attività di accoglienza e orientamento, si colloca il PFI, contenente la definizione del percorso di studio personalizzato. Nel PFI trovano luogo i dati identificativi dell'utente (e/o di altri soggetti quali genitori, gli esercenti la responsabilità genitoriale), il percorso/periodo didattico al quale è iscritto, le competenze in esito al percorso, le competenze validate e riconosciute come credito in ingresso e la formalizzazione del percorso.

Lo scopo del patto formativo, ulteriore misura di flessibilità in ingresso, è quello di far assumere responsabilità da parte dei soggetti coinvolti. La Denominazione Patto indica che si tratta di un'intesa tra parti, che deve essere negoziato, che impegna i contraenti a osservarlo e non violarlo, che può e deve essere rinegoziato se le condizioni per il mantenimento del patto mutano.

Ai sensi del DPR 235/2007 l'utenza sottoscrive il Patto Educativo di Corresponsabilità, che enuclea i principi e i comportamenti condivisi tra le componenti della Comunità Scolastica.

Percorsi ordinamentali e traguardi attesi in uscita

Italiano Lingua Seconda (Livelli A1/A2)

I percorsi di apprendimento della Lingua Italiana sono destinati ad adulti e giovani adulti con cittadinanza straniera, anche in possesso dei titoli di studio conseguiti nei Paesi di origine. Essi sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della Lingua Italiana non inferiore al Livello A2 del QCER.

In linea con l'evoluzione del flusso migratorio, il numero di cittadini stranieri che si rivolgono al CPIA è progressivamente aumentato, determinando una crescita della domanda da parte di un'utenza eterogenea per provenienza, età, estrazione sociale e culturale.

La richiesta formativa è prevalentemente riconducibile all'esigenza di apprendere la lingua italiana per motivazioni di tipo lavorativo. Ciò riguarda sia coloro che sono appena arrivati in Italia, che coloro che vogliono migliorare la propria condizione professionale. Tuttavia, motivazioni non meno importanti sono di carattere sociale e culturale e riguardano, da un lato, la necessità di interagire in modo attivo con la realtà socioculturale del territorio, dall'altro, il desiderio di conoscere e comprendere la cultura del nostro Paese e quindi di meglio integrarsi nella società italiana: coloro dunque che, avendo già soddisfatto bisogni "primari", vogliono sviluppare ulteriormente le proprie competenze linguistico-comunicative. Vi sono infine ulteriori motivazioni di tipo strumentale, connesse al conseguimento di un titolo di studio o di una Certificazione di conoscenza linguistica; si pensi, per esempio, a coloro che lavorano e studiano per un determinato periodo in Italia.

In tale contesto, i corsi di Italiano come Lingua Seconda (L2) del 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto sono strutturati secondo un approccio di insegnamento linguistico-comunicativo:

- coprono diverse aree: linguistica, sociolinguistica e pragmatica;
- prestano attenzione ai modelli formativi degli utenti e agli stili cognitivi personali, diversi per cultura e capacità individuali

Riferimento per l'azione didattica dei corsi di Italiano L2 sono le indicazioni che il Consiglio d'Europa ha dato in materia di apprendimento/insegnamento delle lingue moderne, in modo da favorire la conoscenza delle lingue comunitarie e il movimento dei cittadini all'interno dell'Unione Europea. È in quest'ottica, infatti, che nasce il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER): Apprendimento, Insegnamento, Valutazione (Consiglio d'Europa 2001/2002), integrate dalle Indicazioni del 2018 (Companion Volume with New Descriptors - febbraio 2018), documento europeo utilizzato anche dai CPIA per la definizione dei livelli di competenza, per tutte le questioni inerenti alla didattica e per la progettazione e l'organizzazione dei corsi di Italiano come Lingua Seconda.

Nell'alveo delle Indicazioni Ministeriali contenute nel Decreto del 12 marzo 2015 (" Linee Guida Organizzative e Didattiche per i CPIA "), i corsi del 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto sono strutturati secondo una logica modulare, secondo le indicazioni fornite dal QCER e dal Sillabo degli Enti Certificatori dell'italiano L2 (Università per Stranieri di Perugia e Siena, Università Roma 3 e Società Dante Alighieri). I percorsi vengono adattati nei contenuti alle esigenze dei corsisti.

Nel QCER, si individuano tre livelli, a loro volta suddivisi in due sottolivelli:

- Livello basico o elementare (Contatto A1, Sopravvivenza A2);

- Livello indipendente o intermedio (Soglia B1, Progresso B2);
- Livello competente o avanzato (Efficacia C1, Padronanza C2).

Tale suddivisione può essere adattata e richiedere una differenziazione più sottile, come lo stesso QCER suggerisce, a seconda dei contesti d'uso. Nei percorsi per adulti, ad esempio, si sente maggiormente la necessità di dare piena visibilità ai progressi raggiunti durante il processo di apprendimento, soprattutto ai livelli più bassi.

La scansione dei livelli adottata nei Percorsi Ordinamentali è dunque la seguente:

- A: livello elementare:
 - A1, suddiviso in A1.1 e A1.2
 - A2, suddiviso in A2.1 e A2.2

Sulla scorta di quanto illustrato, gli utenti che si iscrivono ai Corsi Ordinamentali di Italiano L2, attraverso un percorso di accoglienza e di accertamento delle competenze pregresse, vengono inseriti in adeguati gruppi di livello per l'apprendimento della lingua. La formazione dei gruppi classe e la durata dei percorsi è dettata dalla situazione di partenza in termini di competenze, dalla capacità di apprendimento evidenziata durante il corso, dalla disponibilità alla frequenza, tenute in debita considerazione la condizione lavorativa e familiare. Dunque:

- le classi sono formate, per quanto possibile, con un livello omogeneo;
- vengono riconosciuti eventuali crediti in ingresso;
- le competenze in uscita sono accertate sulla base del percorso individuale effettuato.

La modularità dei percorsi prevede:

- moduli tematici organizzati per contenuti/argomenti (es. lavoro, salute, cultura, diritti); progressione flessibile e indipendenza dei moduli, per permettere ai corsisti di entrare o uscire dal corso senza perdere il filo;
- valutazione continua attraverso test diagnostici e prove formative che consentono un
- monitoraggio continuo dei progressi e l'uso di feedback personalizzati.

L'inizio dei corsi è generalmente programmato per la prima settimana del mese di ottobre, ma sono previsti spazi di accoglienza individuale attivabili almeno fino alla fine di febbraio (in casi particolari anche oltre), per dare risposta ad un'utenza che si rivolge al CPIA non sempre in date e periodi prefissati.

La metodologia utilizzata nei corsi di Italiano L2 fa perno su un apprendimento della lingua funzionale e comunicativa con un approccio di insegnamento eclettico, "orientato all'azione", approccio che prende anche in considerazione le risorse cognitive e affettive, la gamma delle capacità possedute e utilizzate da un individuo in quanto attore sociale.

I corsisti esercitano parimenti le abilità ricettive, produttive e integrate, acquisendo le strutture linguistico-comunicative secondo un metodo induttivo e bidirezionale (globalità, analisi, sintesi). Si favoriscono i lavori di coppia e di gruppo, così come il *Peer to Peer* e il *Peer Tutoring*. L'obiettivo linguistico è veicolato attraverso la discussione di tematiche vicine agli interessi e all'universo di un'utenza adulta, presentate sia attraverso materiale didattizzato che attraverso materiale autentico.

Le metodologie utilizzate nei corsi del 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto si basano sui principi del QCER e sulle specificità dell'apprendimento da adulti:

- Approccio comunicativo: sviluppo delle competenze linguistiche attraverso l'uso reale della lingua.
- Centralità del discente: considerazione delle esperienze, motivazioni, necessità e stili di apprendimento.
- Multimodalità: integrazione di strumenti visivi, uditivi e digitali.
- Interculturalità: promozione dell'inclusione e del dialogo tra culture diverse.

L'insegnamento dell'Italiano come Lingua Seconda si avvale di strumenti trasversali che favoriscono un apprendimento significativo e contestualizzato. L'uso di materiali autentici, come giornali e video, permette ai corsisti di interagire con contenuti reali, mentre le piattaforme tecnologiche e le *Web-Based App* offrono strumenti per personalizzare l'apprendimento. I compiti di realtà, come simulazioni di situazioni quotidiane, aiutano a sviluppare abilità pratiche e *soft skill*. Inoltre, la didattica inclusiva risponde alle diversità culturali e alfabetiche dei corsisti, garantendo che tutti e ciascuno partecipino attivamente al processo di apprendimento. In tale modo, si promuove l'autonomia linguistica e l'inclusione sociale, elemento fondante in un contesto liquido e multiculturale.

Le competenze in uscita dai Percorsi Ordinamentali di Italiano L2 sono quelle previste dai livelli indicati nel Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per la conoscenza delle lingue.

Primo Livello - Primo e Secondo Periodo Didattico

Il corso di Primo Periodo Didattico del Primo Livello (ex licenza media) serve a concludere il Primo Ciclo di Istruzione: ha una durata di 400 ore, cui possono essere aggiunte fino a 200 ore per il recupero delle competenze di base. Gli esami si svolgono nel mese di giugno e, per chi raggiunge prima il livello richiesto, anche nel mese di febbraio dell'anno scolastico in corso.

Il corso di Secondo Periodo Didattico del Primo Livello (biennio delle scuole superiori) è finalizzato al compimento dell'Obbligo di Istruzione. Ha una durata di 792 ore.

Il CPIA, in quanto unità didattica, si riferisce alle istituzioni scolastiche di secondo grado dove si erogano percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello. I punti di erogazione di secondo livello sono "incardinati" nelle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, individuate nell'ambito della competenza esclusiva della Regione. L'attuale assetto lega il 7° CPIA alle seguenti scuole superiori, con cui viene stipulato specifico Accordo di Rete, ai sensi del DPR 275/1999 art. 7:

Indirizzo	Denominazione	Sede
I. T. Am. Fin. e Mar. - Cos. Am. e Ter.	Emanuela Loi	Nettuno
I. T. Elettronica e Telecomunicazioni	Luigi Trafelli	Nettuno
I. P. Commer. - Servizi Enog. e Alberg. - Serv. Sociali	Colonna Gatti	Anzio
I. T. Am. Fin. e Mar. - Cos. Am. e Ter.	Toscanelli	Ostia
I. T. Elettronica, Informatica e Telecomunicazioni	Faraday	Ostia
I. T. Elettronica, Informatica e Telecomunicazioni	Copernico	Pomezia
I. T. Elettronica e Telecomunicazioni	Enrico Fermi	Frascati
I. T. Meccanica e Meccatronica	Stanislao Cannizzaro	Colleferro

Indirizzo	Denominazione	Sede
I. T. Am. Fin. e Mar.	Via Gramsci - Enzo Gigli	Valmontone
I. T. Agrario Cesare Battisti	Cesare Battisti	Velletri
I. P. Servizi Enogastronomici e Alberghieri	Ugo Tognazzi	Velletri
I. P. Servizi Enogastronomici e Alberghieri	R. Livatino	Cave

La rete ha funzioni di ordine didattico e certificativo tramite la Commissione per il Patto Formativo che ne discende; è inoltre incaricata di individuare misure di sistema per il raccordo fra il Primo e il Secondo Periodo Didattico del Primo Livello rappresenta l'espressione più significativa di detto raccordo, presupponendo e implicando la necessità di una progettazione congiunta tra i due ordini scolastici, che inserisca in un rapporto dialogico le competenze di base, appannaggio del CPIA, e le competenze settoriali di indirizzo, prerogativa degli Istituti Superiori.

Seguendo le indicazioni del DL 144/2022, convertito in L.175/2022, declinante la riforma degli Istituti Tecnici e Professionali, il CPIA pone in essere azioni per attivare percorsi di istruzione tecnica non già erogati con le Istituzioni di Secondo Grado o non adeguatamente sufficienti alle richieste dell'utenza e del territorio.

I percorsi afferenti al Primo Livello possono essere abbreviati in seguito al riconoscimento delle competenze formali, non formali e informali, ossia acquisite nel corso della vita, attraverso lo studio e l'esperienza lavorativa.

Il 20% delle ore può essere svolto a distanza, attraverso la fruizione in maniera asincrona di attività didattiche online (FAD), da concordare con i docenti. I percorsi di Primo Livello comprendono lo studio delle discipline riconducibili agli assi culturali di cui al DM 139/2007:

- asse linguistico (italiano e inglese)
- asse storico-sociale
- asse scientifico-tecnologico
- asse matematico.

Il 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto favorisce il superamento della didattica tradizionale e frontale, in favore di processi di insegnamento-apprendimento efficaci, personalizzati, fondati sull'apprendimento cooperativo (*Cooperative e Collaborative Learning*), sul *problem solving* , sul tutoraggio fra pari (*Peer to Peer; Peer Tutoring*), sul lavoro di ricerca in piccoli gruppi (*Flipped Classroom, Webquest*).

Le metodologie didattiche adottate fanno riferimento ai documenti di politica educativa europea, tra cui la Raccomandazione del 22 maggio 2018 del Consiglio dell'Unione Europea, il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), i Quadri Europei delle Competenze Digitali (DigComp 2.1 e DigCompEdu), nonché i Quadri Europei delle Competenze per la Vita (LifeComp), l'Imprenditorialità (EntreComp) e le Competenze Verdi (GreenComp).

Le metodologie didattiche adottate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, in particolare nell'ambito dell'educazione di qualità e dell'apprendimento permanente, al fine di promuovere società inclusive, equità di genere, e sostenibilità ambientale.

I percorsi sono progettati per Unità di Apprendimento (UdA) intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze correlate ed Episodi di Apprendimento Situato

(EAS). Le UDA sono formate da un complesso di attività, molto spesso transdisciplinari, unite da una tematica comune e affrontate in un lasso temporale più o meno dilatato. A differenza delle programmazioni tradizionali le Unità di Apprendimento sono progettate sinergicamente da più docenti e consentono un approccio cooperativo e variegato basato sull'idea di saperi plurali strettamente correlati fra loro. Questa concezione "reticolare" è vicina alle modalità di apprendimento che l'individuo sperimenta fuori dall'ambiente di formazione formale, nonché quella legata ai nuovi mezzi tecnologici e alla navigazione sul web.

Le Uda permettono di lavorare per competenze, ovvero di utilizzare fattivamente e attivamente le conoscenze via via assimilate integrandole, se opportuno, con conoscenze provenienti da altri campi del sapere o da competenze tecniche, privilegiando l'utilizzo di una didattica ispirata alla "pedagogia del fare".

Gli EAS sono attività di insegnamento e apprendimento che attraverso un contenuto circoscritto, uno sviluppo temporale ridotto e un agire contestualizzato si propongono come forma di insegnamento efficace e opportunità di apprendimento significativo. Gli EAS si basano sulla didattica laboratoriale, ponendo il corsista in maniera attiva e operativa di fronte alle situazioni-problema. La metodologia, che si inserisce nel contesto più ampio del *problem solving*, ha come elementi fondanti il rovesciamento della lezione, la proposta di compiti sfidanti e la metacognizione, e dunque la riflessione sulle azioni svolte.

Per la specificità del contesto, la sede carceraria di Velletri, pur mantenendo l'assetto didattico e organizzativo del CPIA, assume una particolare configurazione nella relazione con l'Amministrazione Penitenziaria. La progettazione didattica all'interno della casa circondariale deve tener conto non solo delle particolari condizioni dei ristretti, ma anche di problematiche di altra natura quali, ad esempio, il fisiologico *turnover*, i divieti di incontro, la distinzione tra detenuti per reati "comuni", detenuti a "sorveglianza speciale" (protetti) e "collaboratori di giustizia", che rendono complessa l'organizzazione dei percorsi, evidenziando la necessità di una didattica modulare e accreditabile. Gli ambienti di apprendimento della sede carceraria sono digitalizzati (Modello Velletri) e sebbene l'uso della rete Internet resti ad appannaggio esclusivo dei docenti, i *device* in dotazione ai corsisti "ristretti" possiedono il lettore Kiwix, un programma in grado di comprimere qualsiasi sito web, anche quelli più estesi, in pacchetti di contenuti unici (file zim). Sono così copiati testi, immagini, video dei siti originali, ma in formati altamente compressi, in modo che siano facilmente condivisibili e distribuibili, ad esempio su un'unità flash o su schede microSD. L'utente finale ha la sensazione di consultare un normale browser, poiché l'esperienza è quasi identica alla navigazione nei siti web di origine, malgrado l'assenza di Internet.

La scuola in carcere condivide le finalità generali e gli obiettivi didattici del PTOF del CPIA, si accorda altresì con le indicazioni normative del sistema penitenziario e articola il proprio intervento formativo in collaborazione con la Direzione dell'Amministrazione Penitenziaria, il personale dell'Area Giuridico-Pedagogica e gli agenti della Polizia Penitenziaria.

I percorsi ordinamentali vengono validati in presenza della frequenza di almeno il 70% del monte ore previsto nel Patto Formativo Individuale e il raggiungimento dei traguardi di apprendimento previsti. Il 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto recepisce la Legge n. 92/2019 e le successive linee Guida (DM 35/2020; 183/2024), promuovendo e rendendo centrale l'insegnamento dell'Educazione Civica, al fine di favorire una cittadinanza consapevole dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

In accordo con le previsioni di cui all'art. 5 co 4 del DM 328/2022 (L'esigenza di innalzamento dei livelli di istruzione e di consolidamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente

della popolazione adulta rende necessario che i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti svolgano azioni rinnovate ed ampliate di accoglienza, orientamento e accompagnamento, coordinate con i soggetti istituzionali competenti) il 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto utilizza una didattica orientativa, interdisciplinare, che sviluppa la conoscenza di sé e delle proprie capacità: la biografia formativa diventa il motore dell'orientamento, teso non solo a fornire informazioni sulle opportunità offerte dal territorio o provenienti dal mondo del lavoro, bensì all'analisi e all'autenticazione delle potenzialità e inclinazioni personali. La didattica orientativa si coniuga con la didattica laboratoriale, che rende i corsisti protagonisti attivi dell'apprendimento. Non a caso, la Certificazione delle Competenze in uscita dai Percorsi di Primo Livello, prevede la nota: “ Lo/a studente/ssa ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a ”.

Il CPIA adotta con impegno le indicazioni del DM 184/2023, ponendo un forte accento sulle discipline STEM in modo da favorire l'accesso al mondo del lavoro, l'autonomia, l'empowerment, ma anche il potenziamento delle soft skill come la comunicazione efficace, il pensiero critico, la creatività e la capacità di *problem solving*, da integrare in tutti i percorsi di apprendimento

Le esperienze di vita e di lavoro della popolazione adulta vengono messe in luce, utilizzate e potenziate nella didattica delle discipline STEM, inserite negli assi matematico e scientifico-tecnologico.

Le attività didattiche sono progettate per valorizzare tali esperienze, integrando metodologie flessibili e laboratoriali che stimolano un apprendimento attivo e collaborativo. Grazie all'implementazione di ambienti interattivi attraverso la FAD, i corsisti possono combinare efficacemente l'apprendimento in presenza con quello online, promuovendo così competenze trasversali fondamentali.

In tale contesto il 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto si impegna a costruire percorsi formativi personalizzati, favorendo la cultura dell'apprendimento permanente e preparando l'utenza adulta e giovane adulta a una continua riqualificazione professionale.

Insegnamenti e quadri orario

Secondo periodo didattico (792 ore)

Asse	Ore settimanali
Linguistico (Italiano)	7
Storico-Sociale	5
Linguistico (Inglese)	3
Matematico	6
Scientifico-Tecnologico	3

Primo periodo didattico (400 ore + fino a 200 ore per il recupero delle competenze di base)

Asse	Ore settimanali
Linguistico (Italiano)	4
Storico-Sociale	2
Linguistico (Inglese)	4
Matematico	4
Scientifico-Tecnologico	4

Moduli annuali - Lingua inglese - Ampliamento

Tipologia	Durata totale ore	Frequenza incontri
1 Modulo annuale unico	100	Bisettimanale, 2h/incontro
1 Modulo annuale unico	60	Monosettimanale, 2h/incontro
2 Moduli annuali	40 ciascuno	Bisettimanale, 1.5h/incontro

Moduli annuali - Competenze digitali - Ampliamento

Tipologia	Durata totale ore	Frequenza incontri
1 Modulo annuale unico	60	Monosettimanale, 2h/incontro
2 Moduli annuali	40/50 ciascuno	Bisettimanale, 2h/incontro
1 Modulo annuale unico	100	Bisettimanale, 2h/incontro

Curricolo di Istituto

Da allegare.

Curricolo di insegnamento trasversale dell'educazione Civica

L'insegnamento dell'educazione Civica, mezzo per perseguire la piena realizzazione della Competenza Chiave in Materia di Cittadinanza (Nuove Competenze Europee per l'Apprendimento Permanente, 22 maggio 2018), viene effettuato secondo meccanismi di contitolarità e principi di trasversalità, già propri della Progettazione per Competenze (UdA) adottata dall'Istituto. La scelta si giustifica con la necessità di evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e di sviluppare processi di interconnessione tra saperi.

Come da normativa, l'educazione Civica, a cui vengono dedicate 33 ore curricolari, si sviluppa intorno ai tre nuclei concettuali di seguito elencati: Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: la progettazione della didattica viene finalizzata a un approfondimento dei concetti di legalità e a una riflessione sui significati del dettato costituzionale, fondamenti della convivenza e del patto sociale del nostro Paese.

- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, nella prospettiva del perseguimento dei 17 obiettivi fissati dall'Agenda ONU 2030;
- Cittadinanza digitale, ossia capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale, con particolare accento sui rischi e le insidie dell'ambiente digitale, raggiungimento di competenze necessarie per accedere alle piattaforme governative e ai servizi online per l'*e-citizen*: non solo conoscenza e utilizzo degli strumenti tecnologici, ma approccio consapevole agli stessi.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali di cui al D.Lgs. 62/2017 (primo ciclo) e al DPR 122/2009 (secondo ciclo).

Attività previste in relazione al PNSD

Nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è operativo dall'A. S. 2015/16 l'Animatore Digitale, figura di sistema e non di supporto tecnico, che ha il compito di coordinare e favorire l'attuazione delle azioni previste nel PNSD. Il docente di ruolo, individuato sulla base delle sue competenze e della sua disponibilità è coadiuvato da un'apposita Commissione.

Principali ambiti di azione in questi anni sono stati, e ancora sono:

- la formazione interna
 - monitoraggio delle competenze digitali dei docenti per poter rilevare, le competenze al fine di organizzare la formazione (base e potenziamento);
 - formazione del personale docente e amministrativo all'utilizzo di servizi e tecnologie on-line;
 - sviluppo di ambienti di apprendimento on-line e progettazione di percorsi di e-learning per favorire l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
 - utilizzo prevalentemente di PC e/o Tablet per la didattica quotidiana e dello smartphone per potersi interfacciare efficacemente con l'utenza.
- il coinvolgimento della comunità scolastica
 - utilizzo dei laboratori del CPIA come spazio tecnologico condiviso dai cittadini, atto ad offrire una formazione ampia e diversificata, attraverso i corsi modulari;
 - accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.
 - politiche attive per il BYOD (Bring Your Own Device), per consentire alla scuola, in collaborazione con gli utenti e gli enti locali, di attuare politiche per rendere possibile ed efficacemente integrato l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche.

Il CPIA partecipa ai processi di informatizzazione in atto nella PA e cerca di adottare le tecnologie e gli applicativi gestionali per migliorare il rapporto con gli utenti e semplificare le procedure amministrative.

Il CPIA è iscritto alla Coalizione per l'Italia Digitale promossa dall'AGID.

Attività di FAD

L'*e-learning* è una delle esperienze didattiche più innovative degli ultimi anni e costituisce uno degli strumenti di flessibilità più adeguati all'utenza adulta e lavoratrice che frequenta i corsi del 7° CPIA. Il Centro vuole porre particolare attenzione alle forme di didattica on line, utilizzando le esperienze e le professionalità esistenti tra i docenti, per strutturare materiali e organizzare contenuti didatticamente fruibili on line.

La Formazione a Distanza (FAD) si basa sull'utilizzo di tecnologie digitali per erogare contenuti didattici e favorire l'interazione tra docenti e corsisti, nell'ottica della flessibilità, della personalizzazione, dell'interattività.

Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica online, quali il *Cooperative Learning*, la *Flipped Classroom*, l'EAS, cioè metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte dei corsisti, metodologie dunque che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

Il CPIA continua ad utilizzare gli strumenti di *Google Suite for Education* per favorire l'interazione tra docenti di tutti i CPIA: attraverso il Drive di Google e la creazione di gruppi dipartimentali (disciplinari e interdisciplinari) dedicati, i docenti condividono materiali, metodologie e pratiche didattiche.

Nelle Linee guida per i CPIA (D.IM. 12/3/15) è previsto l'uso della Formazione a Distanza (FAD) in modalità asincrona, che il Centro utilizza principalmente (ma non solo) nei percorsi Ordinamentali, consentendo ai corsisti di fruire fino al 20% dell'orario di lezione in FAD.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Le attività per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa, secondo il dettato dell'art. 9 del DPR 275/1999, così come potenziato dalla L.107/2015, sono rivolte ai cittadini del territorio del 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto e hanno l'obiettivo prioritario di offrire all'utenza, sia italiana che straniera, la possibilità di acquisire, perfezionare, aggiornare, autenticare le proprie competenze socio-culturali e strumentali, nell'intento di favorire la crescita della persona e una sua più consapevole partecipazione ad una società liquida, in continua trasformazione e sempre più tecnologicamente avanzata, come quella attuale. Sulla scorta delle indicazioni comunitarie sull'Apprendimento Permanente (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22/05/2018) e del Piano Nazionale di Garanzia delle Competenze (viste le risultanze delle indagini PIAAC sulle competenze alfabetiche e funzionali della popolazione adulta), il CPIA offre una serie di percorsi finalizzati allo sviluppo di una o più competenze chiave per l'Apprendimento Permanente, per consentire ai cittadini italiani e stranieri:

- un'adeguata partecipazione alla vita sociale e lavorativa attraverso l'innalzamento delle competenze funzionali di base in ambito linguistico, informatico, culturale e artistico;
- un innalzamento delle competenze di *literacy* e *numeracy*;
- la possibilità di partecipare alla vita culturale: musicale, cinematografica e teatrale;
- l'inserimento nel mondo lavorativo anche attraverso corsi in collaborazione con la Formazione Professionale, gli Enti Locali, il mondo del lavoro e delle professioni.

Corsi di lingua italiana

Sulla scorta delle esperienze maturate nei corsi di L2, viene previsto un livello "Alfa" per analfabeti o semi-alfabeti e uno pre-A1 per i cittadini stranieri con scarse competenze nell'uso dell'alfabeto latino o insufficiente scolarizzazione.

Ulteriori percorsi vengono previsti per superare il livello elementare, ampliare la ramificazione dei livelli intermedi, per dar conto dei progressi nell'apprendimento e in modo da garantire un maggior raccordo fra i livelli.

La scansione dei corsi adottata è quindi la seguente:

- livello "Alfa": alfabetizzazione di base
- livello pre-A1: prima scolarizzazione
- livello intermedio B1: suddiviso in B1.1 e B1.2
- livello intermedio B2: suddiviso in B2.1 e B2.2
- livello avanzato C, suddiviso in C1 e C2

Le competenze in uscita, previsti dai Percorsi di Ampliamento dell'Offerta Formativa, per quanto attiene i Livelli Indipendente e Avanzato sono di seguito sintetizzate:

Livello	Descrizione
Competente (C1)	Permette di esprimersi con scioltezza, spontaneità e con una buona padronanza lessicale, per scopi sociali accademici e professionali dimostrando un sicuro controllo delle strutture discorsive e dei meccanismi di coesione.

Livello	Descrizione
Competente (C2)	Non intende indicare la competenza del parlante nativo, ma definire il grado di precisione, appropriatezza e scioltezza linguistica che caratterizza il discorso di apprendenti eccellenti.
Indipendente (B1)	Caratterizzato dalla capacità di interagire in modo efficace ottenendo ciò che si desidera. Consente di comprendere i punti principali di un testo scritto e orale e di una discussione informale di intervenire e risolvere ostacoli in modo flessibile in situazioni di vario tipo, sostenendo le proprie opinioni.
Indipendente (B2)	Caratterizzato dalla capacità di agire in modo più efficace nell'interazione sociale e da un nuovo grado di consapevolezza linguistica. L'utente conversa in modo naturale mette a fuoco e argomenta adeguatamente il proprio punto di vista.

Quanto alle metodologie utilizzate nonché alle modalità di verifica e valutazione dei livelli di apprendimento, si rinvia a quanto dettagliato per i livelli A1 e A2, che costituiscono Percorsi Ordinamentali.

Oltre alle attività sopra descritte, il 7° CPIA svolge una cospicua opera volta ad integrare l'offerta formativa istituzionale e offrire la possibilità di completare la formazione attraverso un'ulteriore e qualificata Certificazione delle Competenze raggiunte, ai fini lavorativi e personali.

il 7° CPIA è sede di esami per il conseguimento delle Certificazioni Internazionali della Conoscenza della Lingua Italiana (B1, B2, C1, C2);

- CELI: Università per Stranieri di Perugia
- CILS: Università per Stranieri di Siena

Alfabetizzazione Digitale/Informatica

La competenza digitale è una delle otto Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente, classificate e ulteriormente rimodulate dal Consiglio dell'Unione Europea nel maggio del 2018, che ha posto l'accento su elementi importanti della società attuale, quali lo sviluppo sostenibile e le competenze imprenditoriali, ormai ritenute indispensabili per "assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti".

La competenza digitale consiste nel saper usare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede dunque abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

Il 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto offre percorsi di livello base e avanzato. Il corso base si propone di condurre ad un uso corretto e consapevole delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione I corsisti imparano a:

- utilizzare i più comuni dispositivi hardware;
- utilizzare i software applicativi più comuni, per la gestione di situazioni problematiche tipiche
- del lavoro moderno ma anche della vita di tutti i giorni;
- utilizzare consapevolmente le risorse di Internet.

Il livello autonomo aiuta i corsisti a comunicare, connettersi e interagire nel mondo del lavoro o con amici e parenti. Inoltre, permette loro di accedere a una vasta gamma di informazioni e servizi che possono semplificare la vita.

Certificazione Informatica Eipass

La certificazione EIPASS 7 Moduli User attesta in modo oggettivo il possesso delle competenze intermedie nell'utilizzo degli strumenti dell'ICT, così come descritte nell' E-Competence Framework for ICT Users (e-CF), documento elaborato e aggiornato dal CEN, Commissione Europea per la standardizzazione, che fornisce un quadro complessivo delle competenze digitali che ogni cittadino deve possedere perché utili nel lavoro, nello studio, nelle relazioni, e più in generale nella vita di tutti i giorni.

L'uso di un linguaggio condiviso per descrivere tali competenze rende la certificazione EIPASS 7 Moduli User facilmente comprensibile in Europa e nel mondo.

EIPASS 7 Moduli User costituisce infatti titolo valido per il riconoscimento di punteggio nell'ambito scolastico, universitario e concorsuale, secondo quanto stabilito dall'Ente formativo o da quello che pubblica il bando.

I moduli d'esame per il percorso di certificazione EIPASS 7 Moduli User sono:

- I fondamenti dell'ICT
- Sicurezza informatica
- Navigare e cercare informazioni sul Web
- Comunicare in Rete
- Elaborazione testi
- Foglio di calcolo
- Presentazione

EIPASS 7 Moduli User è la traduzione più fedele e diretta delle certificazioni informatiche in competenze pratiche: inserire il titolo nel proprio curriculum significa avere un attestato riconosciuto e oggettivo delle proprie competenze in ambito Informatico, così come descritte e richieste da tutte le normative e le politiche UE in materia.

Il corso si rivolge a:

- Studenti: titolo valido per il riconoscimento di punteggio nell'ambito scolastico e universitario
- Lavoratori: titolo valido ai fini del CV e in ambito concorsuale
- Professionisti: titolo che facilita la mobilità europea
- Aziende pubbliche o private o studi professionali —> titolo qualificante per i propri collaboratori, per aumentare gli standard, la produttività, le performance e il livello dei servizi erogati.

Ogni corso prevede:

- Lezioni frontali in classe con docente/formatore qualificato
- Accesso alla piattaforma DIDASKO per scaricare le dispense di ogni singolo modulo, eseguire

- simulazioni d'esame per avere una costante autovalutazione dei progressi raggiunti;
- Sistema di tutoraggio automatico, che consente di monitorare progressi e lacune da colmare

Gli esami saranno sostenuti nelle sedi associate del CPIA.

Autocad

Il corso ha lo scopo di formare gli studenti all'uso del programma di disegno CAD (*Computer Aided Design*). Tratta nella prima parte il disegno bidimensionale (2D), cioè quello che consente di rappresentare un oggetto in piano e nella seconda parte il disegno tridimensionale (3D) cioè quello che consente di realizzare entità geometriche e rappresentare oggetti in modalità tridimensionale. Affronta inoltre la gestione della stampa e del plottaggio in scala dei disegni realizzati.

Coding

Il *coding*, cioè la programmazione informatica, è una metodologia trasversale della cultura digitale che consente di apprendere a usare in modo critico la tecnologia e la rete. Il coding consente di sviluppare il pensiero computazionale e la creatività e sviluppa la competenza di *problem solving*. Inoltre, stimola il *cooperative learning*.

Preparazione all'Esame Enac per il Patentino Drone

Il corso ha lo scopo di preparare i partecipanti all'esame per conseguire l'attestato di pilota di UAS (*Unmanned Aircraft System*) nelle sottocategorie OPEN A1-A3. Il Regolamento di Esecuzione (EU) 2019/947 prevede, infatti, che dal 31/12/2020 sia obbligatorio aver ottenuto l'attestazione per operare con droni di peso maggiore o uguale a 250 grammi. Al termine del corso gli studenti potranno affrontare l'esame registrandosi, con l'ausilio dei docenti, al sito dell'ENAC e pagando la relativa tassa.

Smartphone e Tablet

Il corso ha l'obiettivo di rendere i partecipanti competenti e consapevoli nell'utilizzo dei *device* mobili. I corsisti acquisiscono le capacità operative necessarie per utilizzare il proprio *device* in modo consapevole partendo dalle nozioni base (quali il primo avvio e impostazioni iniziali) fino a quelle più avanzate (come la gestione del proprio account mail, l'accesso ai servizi online, la gestione dello Spid e/o di altro tipo di identificazione certificata).

Inglese LS e altri Corsi di Lingue Straniere

I corsi di lingue comunitarie sono rivolti ad utenti che intendono iniziare lo studio di una lingua o migliorare le proprie competenze multilinguistiche. Sono previste attività per l'acquisizione o il recupero delle abilità linguistiche di base (*writing, reading, listening, speaking*), che facilitano l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro.

I corsi sono organizzati secondo una logica modulare, in base ai livelli di competenza previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per la Conoscenza delle Lingue (QCER – Livelli A1-C2)

I corsi di inglese prevedono attività di preparazione agli esami di Certificazione:

- Certificazione KET (livello A2)

- Certificazione PET (livello B1)
- Certificazione FCE (livello B2)

I certificati vengono rilasciati dalla Cambridge English e sono riconosciuti e spendibili sia per lo studio che per il lavoro.

Il CPIA è riconosciuto come *Preparation Centre* ed è Centro di Esami.

Tastiera

I percorsi sono progettati per aspiranti musicisti con ogni livello di esperienza. Le lezioni, strutturate in sessioni settimanali di pratica e teoria, offrono un equilibrio perfetto tra l'apprendimento pratico e concetti fondamentali. La pratica avviene in coppia per favorire l'interazione e la collaborazione, mentre la teoria viene insegnata collettivamente per arricchire la comprensione musicale.

Non è richiesta alcuna esperienza pregressa; i corsi vengono personalizzati in base alle esigenze individuali, sia in termini di livello di competenza iniziale che di percorso musicale preferito, che sia classico o jazz.

Teoria della Musica/Guida all'Ascolto

Il corso, fruibile a distanza e in presenza, offre l'opportunità di esplorare la musica attraverso un'analisi approfondita e coinvolgente basata sull'ascolto attivo. In particolare, l'attenzione viene focalizzata su elementi quali l'organico strumentale, la forma, la funzione e il contesto storico di produzione.

Le lezioni iniziano sempre con un'esperienza di ascolto pratico, seguita da discussioni finalizzate a esaminare e interpretare la musica insieme.

Ogni sessione affina le capacità di analisi critica. Non è richiesta alcuna conoscenza pregressa; il corso è aperto a tutti gli appassionati di musica, desiderosi di approfondire la propria comprensione del fenomeno e l'apprezzamento per l'arte sonora.

Arte, Architettura e Territorio

Attraverso l'approfondimento di temi riguardanti lo sviluppo artistico e architettonico del territorio, i corsisti rifletteranno sullo sviluppo monumentale, urbanistico e naturalistico di Roma e dintorni, integrando gli incontri in aula con visite guidate.

InfoDigital (per la sede Carceraria)

Il corso ha la caratteristica di analizzare l'evoluzione dell'informazione, offrendo un breve excursus storico dagli '50 ad oggi. Il focus è l'evoluzione della pubblicità dalla carta al digitale.

Si analizzano brevemente l'insieme di azioni e strumenti di marketing usati per promuovere prodotti e/o servizi. I corsisti acquisiscono le capacità necessarie per individuare strategie che influenzano le scelte del consumatore.

Matematica Applicata (per la sede Carceraria)

La matematica è da sempre una delle materie più odiate perché percepita come difficile, teorica e lontana dalla vita quotidiana. Questo corso nasce con lo scopo di rispondere alla domanda “a cosa serve la matematica nella realtà”, fortificando la matematica di base. Curiosità e riflessione vengono stimolate con esempi pratici che consentono di imparare più facilmente attraverso l’esperienza di tutti i giorni.

Molte sono le applicazioni pratiche alla base di contesti reali:

- attraverso la gestione delle finanze personali si possono calcolare sconti, tassi di interesse, tasse usando la statistica per valutare rischi e opportunità;
- per pianificare un viaggio è importante conoscere la geometria per trovare distanze, direzioni stabilendo i tempi e discutere di tariffe e offerte di viaggio;
- nelle scienze la matematica si trova nelle leggi che regolano la Natura e l’Universo ed è alla base di tutte le innovazioni tecnologiche che rivoluzionano ogni giorno il mondo;
- attraverso le arti come la pittura, la scultura e l’architettura, la geometria crea effetti visibili come la prospettiva e l’illuminazione;
- nello sport la statistica e la geometria attraverso posizione, movimento e strategie di gioco permettono di analizzare le prestazioni dei giocatori e delle squadre.

Evidenziare l’utilità della matematica nella vita quotidiana permette agli studenti di apprezzare la materia, oltre ad acquisire le competenze necessarie per affrontare le sfide della quotidianità.

Corsi di Scrittura Creativa per la creazione di un Ebook (Sede Carceraria)

Luce oltre Le Sbarre: Il progetto si propone di coniugare l'educazione emotiva con la lettura della Divina Commedia, utilizzando il poema di Dante come strumento per esplorare le emozioni umane, le sfide esistenziali e i temi morali. Attraverso l'analisi dei personaggi e dei loro percorsi nei tre regni dell'Inferno, Purgatorio e Paradiso, i corsisti riflettono su tematiche di redenzione, speranza ed evoluzione. L'attività include discussioni, riflessioni personali e creazioni scritte, con l'obiettivo di stimolare una maggiore consapevolezza emotiva e promuovere la crescita personale e sociale.

Geometria e Mandala

Il progetto mira a favorire un percorso di evoluzione personale, stimolando sia la parte creativa che quella emotiva dei corsisti combinando geometria, emozioni ed arte.

Altre Attività

Nell’ottica della promozione dell’Apprendimento Permanente e della Cittadinanza Attiva, il CPIA integra le proprie attività con corsi che annualmente sono proposti da Associazioni e docenti sia interni che esterni alla scuola e che rispondono alle richieste delle comunità locali e aumentano l’offerta formativa del CPIA, per i quali si indicano i principali ambiti di intervento:

Ambito	Corsi
Culturale	<i>Literacy</i> , Storia e cultura italiana
Linguistico	Conversazioni con madrelingua (inglese e spagnolo)
Matematico	<i>Numeracy</i>

Ambito	Corsi
Scientifico	Salute e stili di vita, Sicurezza sul lavoro
Informatico	Disegno Tecnico, Fotoritocco, Pagine Web
Economico	Corsi di Educazione finanziaria
Artistico-Musical e	Storia dell'arte (con visite guidate), Disegno e pittura, Laboratorio teatrale, Canto e strumenti musicali

Per i Percorsi di Ampliamento dell'Offerta Formativa/Garanzia delle Competenze, il CPIA rilascia un attestato di frequenza\competenza a completamento del percorso formativo richiesto all'atto dell'iscrizione. Tale attestazione è subordinata alla valutazione del raggiungimento dei traguardi di apprendimento previsti e di una frequenza pari al 70% delle ore totali previste dal percorso formativo.

Attività previste per favorire la transizione ecologica e culturale

I percorsi di educazione civica e ambientale con focus su diritti ecologici, responsabilità e confronto tra sistemi produttivi – quali bioeconomia, green jobs e imprese a zero emissioni – costituiscono un asse trasversale di grande rilevanza per il curriculum del CPIA 7 Pomezia. Questi percorsi vengono integrati trasversalmente in tutte le discipline attraverso l'adozione di Unità di Apprendimento (UDA) progettate in chiave interdisciplinare, così da coinvolgere sia i saperi umanistici che quelli tecnico-scientifici, promuovendo una riflessione condivisa sugli impatti ambientali, sociali e culturali delle proprie scelte e comportamenti.

Attraverso attività laboratoriali, lavori di approfondimento, momenti di cittadinanza attiva e progetti collegati agli obiettivi dell'Agenda 2030, gli studenti sono guidati a riconoscere i propri diritti e doveri in relazione all'ambiente e ai beni comuni, a confrontarsi con esperienze e modelli innovativi di lavoro e produzione sostenibile (dalla bioeconomia alle imprese green), e a partecipare ad azioni concrete sul territorio. Le UDA, strutturate per sviluppare competenze trasversali come il pensiero critico, la collaborazione e il problem solving, consentono di collegare i contenuti di educazione civica alle esperienze personali, alla realtà locale e a dimensioni globali, offrendo strategie attive per l'assunzione di responsabilità e l'acquisizione di consapevolezza rispetto alle sfide ambientali e sociali contemporanee.

L'approccio trasversale garantito dalle UDA permette quindi di integrare la sostenibilità ambientale, l'innovazione produttiva e la cittadinanza responsabile come temi ricorrenti e costitutivi nel percorso formativo di tutti gli studenti, favorendo una scuola che educa al cambiamento e alla partecipazione consapevole.

Criteria per il riconoscimento dei crediti in ingresso

A seguito delle attività di accoglienza e di orientamento, viene definito il Piano Formativo Individuale (PFI), uno strumento fondamentale per la personalizzazione del percorso di studio. Il PFI consente di dettagliare il percorso scolastico di ciascun utente, includendo informazioni essenziali come i dati anagrafici e identificativi del partecipante, e, ove richiesto, di altri soggetti coinvolti nel percorso, ad esempio i genitori o i titolari della responsabilità genitoriale. All'interno del PFI vengono inseriti anche il periodo e la tipologia di percorso didattico a cui l'utente è iscritto, nonché una precisa descrizione delle competenze che si intende acquisire e certificare al termine del percorso. Inoltre, il piano individua tutte le competenze che sono state già validate in precedenti esperienze e ne riconosce il valore come crediti utili in ingresso, permettendo una formalizzazione puntuale del percorso scelto e delle tappe di apprendimento.

Parallelamente al PFI, il patto formativo assume una rilevanza strategica come ulteriore forma di flessibilità all'ingresso del percorso. Questo documento ha lo scopo di attribuire e condividere responsabilità tra tutti i soggetti coinvolti – l'utente, la struttura erogatrice del percorso, eventuali referenti e, dove necessario, i familiari. In quanto "patto", si configura non solo come un accordo, ma come una vera e propria intesa che deve essere pensata, discussa e negoziata in maniera partecipata, tenendo conto dei bisogni, delle aspettative, dei ruoli e degli obblighi di tutte le parti. Il patto formativo stabilisce impegni reciproci, specificando che ogni contraente deve rispettare le condizioni delineate e non venir meno agli accordi presi. Va sottolineato che la natura negoziabile di questo patto consente alle parti di modificarlo, rinnovarlo o adattarlo qualora mutino le circostanze, le esigenze o gli obiettivi, garantendo così un percorso formativo sempre coerente e rispondente ai reali bisogni di chi ne è protagonista.

Nell'ambito dei criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso al CPIA, la progettazione di test di valutazione delle competenze in ingresso ricopre un ruolo centrale: tali strumenti consentono non solo una fotografia puntuale delle competenze maturate dagli adulti, ma ne favoriscono la valorizzazione e l'integrazione nel percorso individualizzato. I test, realizzati secondo criteri di standardizzazione e validità, sono specifici per ciascun asse culturale o disciplina, e sono progettati per rilevare il possesso delle competenze individuate nei risultati attesi dei diversi periodi didattici, senza limitarsi alle sole conoscenze formali ma tenendo conto di apprendimenti maturati anche in contesti non formali e informali.

La procedura prevede la somministrazione di prove costruite per risultare rilevanti e contestualizzate rispetto alla realtà adulta e alle effettive situazioni di vita, secondo principi di equità, trasparenza e collegialità. La valutazione dei risultati viene effettuata tramite scale oggettive e soglie minime omogenee; tale processo garantisce la tracciabilità delle competenze riconosciute e la documentazione finale confluisce nel PFI. Ai fini dell'equità e della personalizzazione del percorso, la normativa consente di riconoscere fino al 50% del monte ore previsto per il percorso, modulando l'eventuale esonero dalla frequenza su specifici assi disciplinari in base alle competenze effettivamente accertate e documentate.

Questa progettazione favorisce la trasparenza e la qualità del processo di accoglienza, valorizzando le esperienze pregresse degli utenti e garantendo una piena corrispondenza tra le competenze già possedute e quelle richieste dal percorso di istruzione, con benefici sia per la motivazione degli adulti, sia per la personalizzazione e l'efficacia del percorso formativo.

Gruppi di lavoro per la progettazione delle prove di ingresso nella fase di accoglienza

Nell'ambito della fase di accoglienza, l'istituto istituisce gruppi di lavoro dipartimentali dedicati alla progettazione e all'aggiornamento delle prove di ingresso. Ciascun dipartimento, composto dai docenti delle rispettive aree disciplinari, si occupa di definire prove mirate a rilevare le competenze di base, i livelli di alfabetizzazione e i bisogni formativi degli studenti in ingresso, assicurando che gli strumenti utilizzati siano coerenti con le specificità delle discipline e con i criteri condivisi a livello di istituto.

I gruppi dipartimentali operano in sinergia per garantire omogeneità, trasparenza e personalizzazione delle procedure di accertamento, individuando modalità di verifica attente sia agli aspetti conoscitivi che a quelli motivazionali e relazionali. La collaborazione tra i dipartimenti consente di realizzare una progettazione condivisa, con prove aggiornate periodicamente sulla base delle esperienze maturate, dei risultati emersi e delle esigenze degli utenti.

Il lavoro dei gruppi dipartimentali è coordinato dai capi dipartimento e monitorato dalla funzione strumentale per il Primo Livello e l'Innovazione metodologica, che ne valuta l'efficacia e promuove l'adozione di buone pratiche volte a rafforzare l'inclusione e il successo formativo nella fase di ingresso. In questo modo, i gruppi di lavoro dipartimentali rappresentano un presidio essenziale per un'accoglienza rigorosa, equa e realmente rispondente alla complessità dell'utenza della scuola.

Valutazione degli apprendimenti

La verifica degli apprendimenti prevede i seguenti step:

- Monitoraggio del percorso: raccolta sistematica di elementi per la misurazione dei risultati di apprendimento raggiunti (osservazione della classe e del processo, check-list , ecc.)
- Raccolta di evidenze: interazione tra corsisti e tra corsisti e docente, elaborati realizzati durante il percorso;
- Autovalutazione e valutazione fra pari: questionari di valutazione da parte dei corsisti dei risultati di apprendimento raggiunti
- Misurazione dei risultati di apprendimento: raccolta dei prodotti e degli elaborati realizzati, prove autentiche/esperte per la misurazione delle competenze, prove strutturate, semi strutturate e aperte.

L'attestato di livello A2 rilasciato dal CPIA è valido per il Permesso di Soggiorno di Lunga Durata. L'Istituto è altresì sede d'esame per i Test di Conoscenza della Lingua Italiana previsti dal D.M. 4/6/2010 e dal D.P.R. 179/2011.

Per quanto concerne il Primo Periodo Didattico

Criteri di valutazione

Criteri di valutazione comuni (per la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado)

La tipologia delle prove di verifica è ampia e prevede diverse modalità di accertamento delle competenze:

- Prove strutturate: domande a risposta multipla, brani da completare, affermazioni vero/falso.
- Prove semi-strutturate: questionari a risposta libera, saggi brevi, relazioni su traccia, problemi.
- Prove aperte: temi, interrogazioni, relazioni libere.

Le verifiche possono essere scritte, orali, grafiche e pratiche, proposte come lavoro individuale o di gruppo. I criteri di valutazione tengono conto dei seguenti elementi:

- Frequenza e rispetto del patto formativo individuale
- Partecipazione e impegno nelle attività didattiche
- Collaborazione e rispetto delle regole
- Livello di competenze raggiunto

Traguardi attesi nei percorsi di Primo Livello (DM 14 del 30 gennaio 2024)

Primo periodo didattico

Competenza	Descrizione
Competenza Alfabetico-Funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Competenza Multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio. Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)
Competenze STEM	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.
Competenza Digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

Competenza	Descrizione
Competenza Personale, Sociale, Capacità di Imparare a Imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
Competenze in Materia di Cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
Competenza Imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su sé stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.
Consapevolezza ed Espressione Culturale	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.

Secondo periodo didattico

Competenza	Descrizione
Competenza Alfabetico-Funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in forma sia orale sia scritta in tutti i suoi aspetti (comprensione, interpretazione, produzione) utilizzando materiali di vario genere all'interno delle diverse discipline, dei diversi contesti e scopi comunicativi. Comunicare e relazionarsi con gli altri in modo efficace e opportuno.
Competenza Multilinguistica	Utilizzare le diverse lingue in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in modo appropriato ed efficace per diversi scopi comunicativi in diversi contesti sociali e culturali in base ai propri bisogni o desideri. Comunicare in maniera appropriata, efficace e rispettosa con interlocutori che hanno riferimenti culturali diversi dai propri.
Competenze STEM	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie

Competenza	Descrizione
	<p>forme i concetti di sistema e di complessità, utilizzando le metodologie proprie dell'indagine scientifica. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza, anche in relazione agli impatti ambientali e sociali di tali trasformazioni. Individuare potenzialità e limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate anche a tutela della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, con attenzione alle questioni etiche e della sicurezza, in particolare per quanto concerne il processo scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale.</p>
Competenza Digitale	<p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinari, analizzando, confrontando e valutando criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. Osservare le norme comportamentali nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali. Proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati e le informazioni personali che si producono e si condividono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui. Osservare le principali regole a tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali. Evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.</p>
Competenza Personale, Sociale, Capacità di Imparare a Imparare	<p>Sviluppare fiducia nei propri mezzi, valutare i propri punti critici, potenzialità e risorse; mantenere motivazione e interesse ad imparare sempre. Individuare collegamenti e relazioni, identificando, elaborando e rappresentando argomentazioni coerenti, relazioni tra fenomeni, eventi e concetti, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica e complessa, ricercando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze; stabilendo cause ed effetti in relazione a scenari/futuri possibili, riconoscendone la loro natura probabilistica. Ricercare ed interpretare criticamente l'informazione proveniente dai diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e quello degli altri, della comunità e del pianeta. Collaborare e partecipare, interagendo in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui risorse, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel rispetto dei diritti degli altri e delle diversità, superando i pregiudizi; osservare atteggiamenti e comportamenti improntati a integrità ed empatia. Imparare ad imparare, organizzando il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p>
Competenze in Materia di Cittadinanza	<p>Agire in modo autonomo e responsabile inserendosi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, facendo valere i propri diritti e bisogni e riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Collocare l'esperienza personale in un sistema di</p>

Competenza	Descrizione
	regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente e delle future generazioni. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
Competenza Imprenditoriale	Elaborare e realizzare progetti riguardanti le proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le proprie conoscenze per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. Individuare, affrontare e risolvere problemi costruendo e verificando ipotesi, reperendo le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni e utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline; pianificare e progettare; scegliere tra opzioni diverse, sempre agendo con integrità, nel rispetto del bene comune e trasformando le idee e le opportunità in valore per gli altri. Collaborare con altri, valorizzando le loro risorse, le idee, i contributi al lavoro. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del territorio.
Consapevolezza ed Espressione Culturale	Comunicare e rappresentare creativamente eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, corporeo, artistico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante supporti cartacei, informatici, multimediali, ecc. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio culturale, artistico, letterario, paesaggistico. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e culture, in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Valutazione e strumenti

In seguito alla fase di accoglienza, orientamento e accompagnamento, l'utenza in ingresso viene inserita nei gruppi classe/di livello più confacenti alle proprie esigenze di vita e apprendimento. Per le valutazioni in itinere e l'accertamento delle competenze, parziali e finali, vengono utilizzati gli strumenti diversificati propri delle metodologie per l'istruzione degli adulti, di seguito descritti sinteticamente:

Oltre alle azioni valutative descritte, vengono prese in considerazione le competenze trasversali che tengono conto del grado di autonomia nel lavoro di apprendimento, della capacità di *problem solving*, della capacità di integrazione e relazione con gli altri e del lavoro in gruppo.

Criteri per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo

L'ammissione all'Esame di Stato Conclusivo di Primo Ciclo è subordinata al raggiungimento del livello iniziale in ciascuno degli assi culturali. Si riportano in tabella i descrittori per la valutazione dei livelli di apprendimento:

Livello	Descrizione	Voto
Iniziale	Se, opportunamente guidato\ta, svolge compiti semplici in situazioni note	6
Base	Svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	7
Intermedio	Svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	8
Avanzato	Svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli	9 - 10

L'ammissione è subordinata al raggiungimento almeno del livello iniziale in ciascun asse culturale.

Ulteriori fattori di valutazione sono:

- Frequenza e rispetto del patto formativo individuale;
- Partecipazione e impegno alle attività didattiche;
- Collaborazione e rispetto delle regole;
- Livello di competenze raggiunto.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze chiave dell'apprendimento permanente con particolare riferimento alla competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e alla competenza in materia di cittadinanza di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018. La valutazione si esplica in tre momenti: iniziale, in itinere e finale. La valutazione iniziale si colloca nella prima fase dell'anno, ha una funzione diagnostica circa i livelli di partenza (competenze), le dinamiche affettivo-relazionali, lo stile cognitivo dei discenti. I dati acquisiti consentono anche il riconoscimento dei crediti. La valutazione in itinere o formativa si effettua nelle UdA, è rivolta ad accertare l'acquisizione delle competenze, in modo da individuare difficoltà specifiche e provvedere al loro superamento attraverso l'utilizzo di adeguate strategie. La valutazione finale viene condotta al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico (quadrimestre, fine anno scolastico); ha carattere sommativo ed ha la funzione di redigere un bilancio complessivo dell'apprendimento. Al termine dell'anno scolastico la valutazione finale verifica l'esito del percorso di studio personalizzato.

Per i docenti la valutazione è intesa anche come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione da utilizzare per l'eventuale correzione dell'intervento didattico.

Piano per l'inclusione scolastica

Le azioni del CPIA per l'accoglienza e l'inclusione dell'utenza sono ispirate ai principi fondamentali e ineludibili alla base delle norme che regolano la via italiana dell'inclusione:

- L.104/1992;
- D.Lgs. 96/2019, che rivede e corregge il D.lgs. 66/2017;
- L. 170/2010 e successive Linee Guida del 2011;
- Direttiva BES del 2012 e CM 8 del 6 marzo 2013.

Nel quadro di un superamento dell'approccio biomedico, in favore di una prospettiva bio-psico-sociale, il 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto considera l'inclusione quale momento fondamentale per la tutela della dignità umana della persona, impegnandosi, in raccordo con le realtà Istituzionali dei territori in cui opera, a rimuovere tutte quelle condizioni invalidanti che ne impediscono lo sviluppo.

Il 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto dedica particolare cura alle attività di accoglienza, orientamento ed accompagnamento e, pur se sprovvisto di organico di sostegno, rivolge tutta l'attenzione possibile a quei corsisti, quasi sempre adulti, che risultano portatori di bisogni educativi speciali (BES). Anche se non in possesso di certificazione medica, sovente tali corsisti sono appartenenti a categorie sociali gravate da situazioni di analfabetismo funzionale o forte disagio socioeconomico.

Il Centro, grazie alla sua struttura didattico-organizzativa, si adopera a realizzare percorsi formativi confacenti ai bisogni di tali corsisti, costituendo gruppi di lavoro di poche unità e applicando strategie dedicate al fine di esercitare e soddisfare il diritto all'istruzione e all'educazione coinvolgendo, ove possibile, le famiglie, le ASL, i Servizi Sociali per gli Studenti Minorenni, l'area Giuridico-Pedagogica per i ristretti.

In questo modo si favorisce l'inserimento sociale delle categorie più svantaggiate come i disoccupati, gli stranieri e le persone sprovviste di titolo di studio o con bassa scolarità.

Azioni per lo sviluppo competenze STEM

Il CPIA, in linea con le direttive del DM 184/2023, promuove l'inserimento sistematico delle discipline STEM nei percorsi formativi per adulti, con l'obiettivo di sviluppare competenze fondamentali per l'accesso al mondo del lavoro e la cittadinanza attiva. L'accento è posto su un approccio interdisciplinare che integra scienze, tecnologia, ingegneria e matematica con metodologie innovative e pratiche laboratoriali. Questo favorisce non solo il rinforzo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, ma anche lo sviluppo di soft skills trasversali come comunicazione efficace, pensiero critico, creatività, spirito di collaborazione e *problem solving*.

Il DM 184/2023 e le relative linee guida raccomandano di valorizzare le esperienze accademiche, professionali e di vita degli adulti, stimolando l'apprendimento permanente e una didattica che sappia integrare autonomia ed empowerment. Percorsi flessibili, personalizzati e articolati tra presenza e formazione a distanza (FAD), permettono ai corsisti di ottenere competenze spendibili in vari contesti, consolidando l'efficacia dell'apprendimento collaborativo e laboratoriale. I corsisti, quindi, sviluppano competenze STEM e digitali che contribuiscono al rafforzamento del pensiero critico e della capacità di adattamento, oltre che alla crescita personale e professionale.

Sistema di orientamento

Il sistema di orientamento ideato dall'Istituto si configura come un insieme articolato di moduli specifici, pensati per accompagnare gli studenti in modo graduale e personalizzato lungo il loro percorso formativo. Attraverso la progettazione e la proposta di questi moduli, si intende facilitare l'autoconsapevolezza e la riflessione sulle proprie attitudini, favorire l'emersione delle competenze e degli interessi personali e sostenere la costruzione di un progetto di vita culturale e professionale coerente con le aspirazioni di ciascuno.

Verso una Consapevolezza Competenziale: Percorso di Orientamento Personale

Il modulo si propone di facilitare il rientro in formazione dei corsisti, offrendo contenuti di livello base che siano immediatamente utili per l'orientamento all'Istruzione, alla Formazione e al Mondo del Lavoro. Attraverso azioni laboratoriali, il modulo intende supportare gli studenti nel processo di esplorazione delle proprie inclinazioni e potenzialità, contribuendo così a orientare le loro scelte formative e professionali.

Il percorso previsto offre a ciascun partecipante l'opportunità di prendere coscienza del concetto di competenza, distinguendo tra competenze di base, competenze tecnico-professionali e competenze trasversali. Questa chiarificazione sarà connessa alle esperienze personali, agli interessi individuali e alle future decisioni formative e professionali. Per orientarsi efficacemente nel mondo del lavoro, risulta fondamentale che lo studente acquisisca una profonda conoscenza delle proprie attitudini e potenzialità. Solo attraverso questa consapevolezza, infatti, potrà intraprendere un percorso di sviluppo che lo conduca a raggiungere i propri obiettivi.

Progettualità interne e in rete

In quanto Unità Formativa, il 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto implementa una serie consistente di iniziative progettuali, frutto di autonome azioni dei docenti, o in risposta a specifici bandi o disposizioni ministeriali, nonché eventuali finanziamenti Europei, accordi con Enti Istituzionali pubblici e privati.

La progettualità del CPIA contribuisce da un lato, ad integrare i percorsi formativi dell'utenza afferente ai Percorsi Ordinamentali, dall'altro ad ampliare i percorsi di Educazione degli Adulti, destinati a tutti i cittadini del territorio, italiani e stranieri che si rivolgono Centro.

Progettualità Interne

Radio CPIA Futuro : Il progetto web radio "CPIA Futuro" nasce come forma di didattica sperimentale e tende a stimolare un uso attivo, critico e consapevole dei nuovi linguaggi dei media digitali, privilegiando un approccio innovativo che permetta di superare il divario tra momento formativo (teorico) e momento applicativo (pratico), secondo la logica del "learning by doing" e della didattica laboratoriale.

CPIA7 4.0: Social media e comunicazione. In continuità con i precedenti anni scolastici, il progetto mira ad assicurare un'efficace comunicazione e pubblicizzazione delle attività del CPIA attraverso i Social Network per aumentare la visibilità e la popolarità del Centro e diffondere in modo adeguato,

al più vasto pubblico possibile, i servizi, la quotidianità delle esperienze didattiche e le relazioni all'interno del territorio.

Open Badge: Un Open Badge è una fotografia digitale delle competenze possedute da una persona, diffusa tramite apposite piattaforme e facilmente leggibile. Questi certificati elettronici delle competenze si stanno sempre più diffondendo nel mondo del lavoro. Il CPIA prevede, quindi, di sperimentare il rilascio degli Open Badge, per i percorsi di lingue straniere e competenze digitali, dotandosi degli strumenti necessari ad attestare il possesso di competenze di livello verificabili. Il rilascio degli Open Badge avviene in collaborazione con la piattaforma IQC (Italian Quality Company), una delle principali piattaforme italiane per gli Open Badge.

Teatro a Scuola: Il progetto è indirizzato sia ai corsisti di Primo e Secondo Periodo (che provengono da vari paesi) sia ai corsisti dell'AOF (principalmente italiani) ed anche nuovi corsisti, per permettere di socializzare e conoscersi attraverso gli strumenti teatrali e drammaturgici; lavorare sull'espressione di sé e sulla comunicazione verbale e non verbale. Avvicinare al mondo del teatro e della recitazione. Dal Kit di accoglienza distribuito negli anni passati emerge una scarsa, se non nulla conoscenza del teatro.

Progettualità in Rete

FAMI - PRILS Lazio: Il 7° CPIA, nel quadro delle azioni del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi (FAMI), è partner della regione Lazio nel progetto PRILS per la "Formazione linguistica ed educazione civica" dei cittadini stranieri, che vede la partecipazione dei CPIA del Lazio e si avvale della collaborazione di Laziocrea, dell'ANCI Lazio, dell'Ufficio scolastico regionale per il Lazio, di Associazioni del privato sociale.

MASTRI 4.0: Il 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto è partner di MASTRI 4.0 – il primo progetto di formazione nel settore delle professioni edili in grado di creare una sinergia interistituzionale fra scuola pubblica, formazione professionale e imprese. Mastri è un progetto di formazione promosso da Impredo, azienda edile con alle spalle un solido *know how* e una lunga esperienza cantieristica nei settori dell'edilizia residenziale, civile, industriale, direzionale, scolastica e alberghiera. Ponendo in relazione i corsisti del CPIA con le aziende attive nell'ambito delle Costruzioni, Mastri costituisce un'opportunità per adulti e giovani adulti che intendono costruire la propria traiettoria esistenziale, imparando un mestiere, inserendosi nel mondo del lavoro e dunque della società civile. Mastri 4.0 aggancia saldamente il mondo della scuola al mondo del lavoro, collegando le offerte di impiego delle aziende con le domande di inserimento professionale. Nessuna precedente esperienza di settore nel panorama nazionale può vantare una così salda cucitura tra lo studente in uscita dal percorso scolastico e l'offerta di impiego, preceduta da un percorso formativo costruito ad hoc. Impredo Academy realizza accordi tra Enti Pubblici (scuola e ministero dell'istruzione) ed Enti Privati (aziende del settore ed enti di formazione) nei quali ogni soggetto coinvolto viene interpellato per la propria area di competenza.

Schools Meet Cinema 2.0 (concluso): L'audiovisivo permea in maniera pressoché totale la vita dei giovani, che dedicano oggi molto più tempo ai video che allo studio a scuola e a casa. Li fruiscono e, sempre più spesso, li producono senza aver ricevuto alcuna preparazione in merito. Usare l'audiovisivo a scuola non è "vedere o realizzare filmati": è realizzare con i propri studenti un processo di apprendimento a 360° a partire dal "testo" - scritto o orale che sia - trasformandolo creativamente in "testo audiovisivo, partendo dalla scrittura collaborativa del soggetto e della sceneggiatura, ed arrivando, attraverso l'uso di semplici strumenti tecnici, al "prodotto audiovisivo"

realizzato collettivamente, arricchendolo infine di ulteriore significato con il lavoro di montaggio e sonorizzazione.

Vite a quadri: Fame di Emozioni (concluso): Nell’ambito del Bando Scuole 2023 "Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione" – azione "Visioni fuori luogo", promosso dal MiM e MiC, il progetto si focalizza sull'analisi dell'affettività e delle relazioni degli studenti della sezione carceraria del CPIA, enfatizzando come la vita carceraria influenzi la percezione delle emozioni. Attraverso attività di formazione e produzione cinematografica, si useranno linguaggi diversi per facilitare l'elaborazione ed espressione emotiva dei detenuti, verso una riabilitazione emotivo-affettiva essenziale per il loro reinserimento nella società. Maggiori informazioni sono reperibili alla pagina: <https://oltreilmuroviteaquadri.it/home>

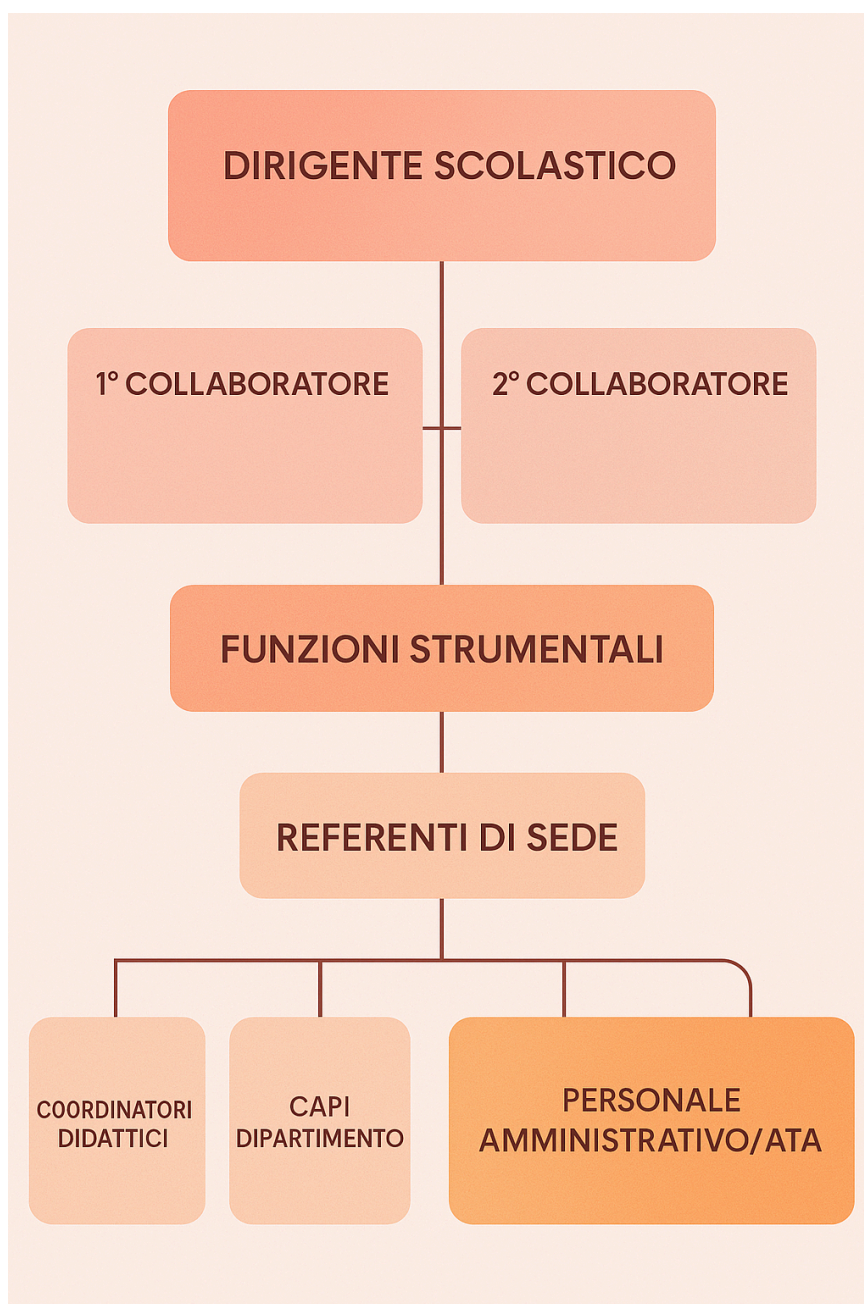
Il 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto fa parte della **RIDAP**, la rete nazionale dei CPIA che rappresenta gli interessi generali di tutti i CPIA e delle istituzioni scolastiche firmatarie dell’Accordo di Rete, costituendone il sistema di rappresentanza nei rapporti con l’amministrazione centrale, con le altre amministrazioni, con gli enti pubblici e privati, con le associazioni di categoria e le organizzazioni professionali e sindacali; partecipa alla Rete di Scopo nazionale sui temi delle ICT , con il CPIA Fabrizio De André di Lecco come scuola capofila, con la finalità di individuare obiettivi e linee operative, fornire carattere strutturale alle azioni, favorire lo sviluppo di comunità di pratiche, reinterpretare le previsioni del DPR 263/12 nell’ottica più ampia della Didattica Digitale Integrata; è parte del Centro di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo, con esperti delle Università Roma 3 e Università della Tuscia, gli altri CPIA della Regione Lazio, l’USR Lazio, la Direzione Regionale alla formazione della Regione Lazio. Il CRS&S ha il compito di elaborare un modello di servizi integrati per la “presa in carico” degli adulti, ai fini dell’esercizio del diritto all’apprendimento permanente, in riferimento agli ambiti di apprendimento formali, informali e non formali, con particolare attenzione alle fasce della popolazione svantaggiata per condizioni economico-socioculturali.

Organizzazione

Aspetti generali

Il 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto insiste su un territorio esteso che, partendo dalla piana di Pomezia, abbraccia l'intera area dei Castelli Romani, passando per Roma Capitale. Al fine di garantire una gestione efficiente ed efficace dei suoi quindici punti di erogazione del servizio, l'Istituto si dota di una precisa linea organizzativa, di seguito delineata.

Modello organizzativo: organigramma e funzionigramma



Dirigente Scolastico

Il dirigente scolastico del CPIA assicura la gestione unitaria dell'istituto ed è il legale rappresentante della scuola, responsabile delle risorse finanziarie, strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali esercita poteri autonomi di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, organizzando le attività in modo efficiente ed efficace e curando le relazioni sindacali. Promuove la qualità dei processi formativi, la collaborazione con il territorio e la libertà di insegnamento, adotta i provvedimenti di gestione di personale e risorse, può delegare compiti specifici a docenti di fiducia ed è coadiuvato dal DSGA per i servizi amministrativi e generali.

1° Collaboratore

Come previsto dall'art. 25 co 5 del D.Lgs n. 165/2001 e dal Contratto di Comparto:

Coadiuvata nell'analisi funzionale e nella predisposizione del funzionigramma e dell'organigramma, contribuendo attivamente alla redazione del Piano delle Attività, delle Circolari Interne e delle Comunicazioni Esterne. Fornisce assistenza al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) nella preparazione degli Ordini di Servizio e, in assenza della Dirigente Scolastica, assume la responsabilità dell'ordinaria amministrazione, avendo anche la delega per la firma di atti interni ed esterni. Supervisiona e monitora l'attività dei Referenti di sede dell'area del litorale, garantendo il regolare funzionamento del servizio di istruzione e formazione. È responsabile della comunicazione tra la Dirigente Scolastica e i docenti, nonché tra la scuola e gli Enti Locali. Presiede riunioni interne, partecipa a incontri con organismi esterni su delega della DS e formula l'ordine del giorno dei Collegi Docenti, verbalizzando le sedute. Inoltre, fornisce documentazione ai docenti e collabora nelle attività di orientamento, svolge operazioni di vigilanza in materia di sicurezza, assicurando che tutte le problematiche vengano tempestivamente segnalate.

2° Collaboratore

Come previsto dall'art. 25 co 5 del D.Lgs n. 165/2001 e dal Contratto di Comparto:

coadiuvata nell'analisi funzionale e nella predisposizione del funzionigramma e dell'organigramma, contribuendo alla redazione del Piano delle Attività, delle Circolari Interne e delle Comunicazioni Esterne. Fornisce supporto al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) e si occupa della preparazione degli Ordini di Servizio. In assenza della Dirigente Scolastica, assume la responsabilità dell'ordinaria amministrazione, avendo anche la delega per la firma degli atti interni ed esterni. Supervisiona l'attività dei Referenti di sede dell'area dei Castelli e monitora il corretto funzionamento del servizio di istruzione e formazione, segnalando alla DS eventuali imprevisti o violazioni. Valuta le necessità strutturali e formative in collaborazione con la DS e facilita la comunicazione tra docenti e dirigenti. Presiede riunioni interne, partecipa a incontri con organismi esterni su delega della DS e si occupa della documentazione necessaria per i docenti. Inoltre, collabora nelle attività di orientamento e accompagna i neo immessi ed i nuovi trasferiti nella didattica per competenze e nelle specificità del territorio.

Referente di sede

I referenti di sede svolgono funzioni di coordinamento organizzativo della sede associata, garantendo un raccordo efficace con la sede centrale e il territorio, nel rispetto del principio di responsabilità condivisa nel soddisfare i bisogni formativi dei corsisti. In assenza della DS, presiedono il punto di erogazione, pianificano e coordinano l'orario curricolare dei docenti e dei corsisti, adottando un'organizzazione modulare e per gruppi di livello. Si occupano della tempestiva rimodulazione dell'orario in base alle esigenze emergenti e coordinano le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti. Inoltre, gestiscono i permessi brevi autorizzati dal DS e tengono traccia delle ore eccedenti necessarie per garantire la copertura del servizio. Relazionano periodicamente alla DS sull'andamento della sede e partecipano attivamente alle riunioni di staff. Infine, promuove un sistema efficace di accoglienza e orientamento per gli utenti in rientro in formazione, collaborando con le figure di staff per garantire una comunicazione interna ed esterna fluida e funzionale.

Coordinatore didattico

Con riferimento ai Percorsi di Primo Livello, i Coordinatori svolgono un ruolo fondamentale nel coordinamento delle attività didattiche e nella promozione di metodologie innovative. Collaborano con il Referente di Sede per garantire un sistema efficace di accoglienza e orientamento per gli studenti in rientro in formazione, implementando protocolli specifici per la valutazione delle competenze. Redigono i Patti Formativi Individuali (PFI) e coordinano azioni di orientamento *in itinere*, favorendo un approccio didattico che supera la tradizionale lezione frontale, a favore di metodologie laboratoriali e cooperative. Presiedono il CdC in assenza della Dirigente Scolastica e si occupano della verbalizzazione delle riunioni. Mantengono i rapporti con le famiglie e monitorano le presenze dei corsisti. Convocano CdC straordinari e formulano proposte per la gestione oraria dei gruppi di livello. Rivestono anche il ruolo di Presidente della Sottocommissione d'Esame Finale, gestendo le operazioni connesse e garantendo raccordi tra i percorsi di L2 e quelli di Primo e Secondo Livello.

Funzione Strumentale: Primo Livello & Innovazione Metodologica

Figura che promuove l'innovazione didattica e metodologica in coerenza con il PTOF, nonché lo sviluppo professionale dei docenti del Primo Livello - Primo e Secondo Periodo Didattico. Responsabile dell'organizzazione di riunioni, del coordinamento dei percorsi formativi, dell'aggiornamento del Curricolo per Competenze, del supporto nella progettazione e valutazione di attività didattiche adeguate a un'utenza adulta. Assicura il raccordo con le altre figure di sistema.

Funzione Strumentale: Qualità AOF & PdGC

Figura che coordina e monitora le attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa, favorendo la creazione di una rete interna di collaborazione, scambio e disseminazione. Rileva e valuta l'efficacia dei Percorsi di Garanzia delle Competenze, assicurando un costante adeguamento alle esigenze formative della popolazione adulta e promuovendo la diffusione delle buone pratiche. Promuove l'implementazione di standard qualitativi elevati e lo sviluppo di Competenze Chiave per l'inserimento lavorativo e la cittadinanza attiva. Aggiorna il PTOF per l'annualità 2025 – 26.

Funzione Strumentale: Tutoraggio & Orientamento

Figura che interagisce con le altre FS nonché alcune figure di sistema (Referenti di sede, Coordinatori dei Percorsi di Lingua Seconda) affinché si mettano in campo esperienze didattiche e laboratori che indirizzino l'utenza dei Percorsi Ordinamentali verso scelte ponderate, consapevoli e mature su indirizzi scolastici e/o mondo delle professioni. L'incarico prevede anche la ricerca/condivisione delle opportunità formative/lavorative offerte dai territori su cui insiste il CPIA.

Funzione strumentale: L2 & Supporto Glottodidattico/Esami Celi

Figura che promuove l'innovazione e la qualità nell'insegnamento dell'Italiano come Lingua Seconda. Coordina le attività di apprendimento linguistico e supporta i docenti, soprattutto neo-immessi, attraverso attività formative nell'area della glottodidattica, con particolare riguardo al tema della semplificazione testuale. Inoltre, è responsabile della progettazione e implementazione di standard qualitativi per i percorsi di L2, del raccordo con enti esterni (anche Certificatori, in particolare CELI) e della rendicontazione delle attività svolte. Svolge anche il ruolo di coordinatore del dipartimento di "Italiano L2".

Funzione Strumentale: Accordo di Integrazione - test carta di soggiorno

Figura che interagisce con i Referenti delle sedi individuate per la somministrazione dei test A2 per la Carta di Soggiorno e con l'Assistente amministrativo preposto. L'incarico prevede anche la gestione delle attività di raccordo con il Referente designato dalla Prefettura per l'attuazione di quanto programmato, il coordinamento dei docenti somministratori delle prove CE, la raccolta e il monitoraggio dei dati relativi agli esiti, nonché la stesura del calendario delle attività preventivamente concordate con la Prefettura.

Staff ex. L.107/2015 art.1 co 83/NIV

Presieduto dalla DS, opera in autonomia per monitorare e verificare le aree previste dal Rapporto di Autovalutazione (RAV). Le sue funzioni principali includono l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e la revisione del Piano di Miglioramento (P.d.M.), coordinando le azioni necessarie per la loro attuazione. Il NIV si occupa anche della somministrazione di questionari di *customer satisfaction*, analizzando i dati raccolti e condividendone gli esiti con la comunità scolastica. Un'altra responsabilità è la redazione della Rendicontazione sociale e del Bilancio Sociale. Lo staff è chiamato a mappare le alleanze educative territoriali per coinvolgere l'utenza nei processi educativi, garantendo un continuo raccordo con le varie figure del CPIA, in vista del miglioramento della qualità dell'istruzione offerta.

Dipartimenti

Articolazioni funzionali del Collegio Docenti, coinvolte in attività di conservazione metodologica e di Ricerca Azione. Costituiscono luogo di confronto/produzione e di condivisione delle scelte culturali e educative. Realizzano interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti. Individuano i bisogni formativi in coerenza con le indicazioni ministeriali e presidiano la coerenza interna del curriculum. Promuovono l'innovazione metodologica-didattica. Operano in maniera settoriale e/o trasversale, a seconda delle occasioni.

Membri Commissione Accordo di Rete

Concorrono alla definizione di obiettivi formativi comuni all'interno dell'Unità Didattica e promuovono la collaborazione tra le diverse istituzioni coinvolte nella rete. Facilitano la messa a sistema di protocolli di accoglienza, orientamento e accompagnamento per la raccolta e l'analisi dei bisogni formativi della popolazione adulta, promuovendo l'integrazione di percorsi didattici flessibili e personalizzati. Partecipano a incontri di coordinamento per garantire una comunicazione efficace tra tutti gli attori coinvolti nella rete.

Referente Registro Elettronico SOGI

Supervisiona e coordina il funzionamento del Registro Elettronico SOGI della piattaforma Spaggiari Parma. Le sue principali mansioni comprendono la formazione e il supporto tecnico-operativo a tutto il personale docente e amministrativo, con l'obiettivo di garantire un utilizzo efficace e conforme del registro elettronico da parte dell'intera comunità scolastica. Promuove la personalizzazione delle funzionalità SOGI per rispondere alle specifiche esigenze organizzative e didattiche dell'Istituto.

Il referente SOGI rappresenta inoltre il punto di riferimento per la risoluzione di problematiche e domande inerenti all'uso del registro, individuando e segnalando costantemente opportunità di miglioramento in termini di efficienza, facilità d'uso e innovazione digitale. Attraverso il proprio ruolo, contribuisce all'ottimizzazione della gestione dei registri di classe e delle comunicazioni digitali con docenti e studenti, sostenendo così la diffusione di una cultura digitale integrata e condivisa all'interno dell'Istituto.

Tutor Docenti Neoimmessi

Nominati dalla DS, sentito il Collegio Docenti, accompagnano i docenti neoimmessi in ruolo durante l'intero anno di prova, facilitando l'integrazione e la partecipazione alla vita collegiale. In base alle previsioni del DM 226/2022, i tutor accolgono i neoassunti, fornendo supporto nella realizzazione delle attività didattiche e stimolando la riflessione sui punti di forza e debolezza. Inoltre, collaborano con il DS nell'organizzazione delle attività formative e di tutoraggio, offrendo consulenza per migliorare la qualità dell'insegnamento e partecipando all'osservazione in classe per fornire feedback costruttivi. Infine, presentano al Comitato di Valutazione le risultanze del percorso formativo.

Referenti Progetto

La spinta progettuale dell'Istituto è già dettagliata nelle sezioni precedenti. I progetti interni, così come quelli che coinvolgono collaborazioni con Associazioni ed Enti Esterni, sono gestiti dai

docenti designati come referenti. Gli stessi curano le relazioni, coordinano le azioni da intraprendere, assicurando il raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi prefissati, monitorano l'implementazione delle attività progettuali e ne valutano l'efficacia in base alle finalità stabilite. Se del caso, raccolgono e analizzano feedback dall'utenza e dai docenti per migliorare continuamente le iniziative proposte.

Servizi amministrativi

I servizi amministrativi del 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto sono organizzati attraverso una segreteria centrale, situata nella sede principale di Pomezia e una serie di segreterie distaccate, una in ciascuna delle sedi associate: tale modello consente una gestione efficiente e coordinata delle attività amministrative, garantendo che le esigenze dei corsisti e del personale siano soddisfatte in maniera rapida e tempestiva. Gli assistenti amministrativi sono assegnatari di mansioni specifiche attribuite attraverso un processo di candidatura/selezione.

In particolare, gli incarichi riguardano i seguenti settori:

- *Contabilità, Acquisti e inventario*
- *Comunicazioni e Circolari*
- *Supporto migrazione gestionali e controllo*
- *Gestione Pagamenti PagoPA e scioperi*
- *Gestione Sede Carceraria*
- *Graduatorie Interne di Istituto e PerlaPa*
- *Passweb/TFS/TFR e Pensioni*
- *Posta, Protocollo e Sicurezza*
- *Pubblicazioni su AT e Albo Online*
- *Ricostruzioni Carriera*
- *Supporto alle Figure Apicali*

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Le attività del 7° CPIA si rivolgono ad una fascia di utenza che necessita di informazione, accoglienza e di azioni di accompagnamento durante tutto l'arco dell'anno, con picchi nei periodi di settembre-ottobre e gennaio-febbraio. A diversi livelli, quindi, tutto il personale è coinvolto nelle attività di informazione ed accoglienza.

In tutte le sedi è previsto un orario di apertura al pubblico giornaliero in grado di sopperire alle richieste dell'utenza. I collaboratori delle singole sedi sono formati per offrire le informazioni di base ai corsisti che, in alcuni periodi dell'anno, giornalmente si rivolgono alle sedi del Centro.

Il personale ATA dedica una fascia oraria giornaliera ai rapporti con l'utenza (principalmente per le iscrizioni, il rilascio di certificati e attestati, informazioni).

I docenti delle sedi svolgono un puntuale lavoro di accoglienza, molto intenso nel periodo settembre-ottobre, ma necessario durante tutto il corso dell'anno scolastico, per cui ogni sede ha un docente funzionalmente preposto all'accoglienza in specifici orari.

Ogni sede risponde alle esigenze del territorio e di conseguenza gli orari di segreteria di sede e di accoglienza al pubblico possono avere delle differenze anche sostanziali.

Supporto alle attività informative in loco è il sito web del CPIA: www.cpia7pomezia.edu.it

Reti e convenzioni attivate

- RIDAP
- CELI
- LIA
- RETE LAZIO
- RETE TASSO
- ACCORDO DI RETE CON LE II.SS.
- CAV “MARIELLE FRANCO”
- MASTRI 4.0.

Piano di formazione del personale docente

La formazione del personale in servizio è uno dei compiti degli Istituti scolastici, come previsto dalla vigente normativa. Il CPIA per dare risposte esaurienti ai vecchi e nuovi compiti che gli sono stati assegnati prevede di continuare a intervenire mettendo in campo azioni di formazione per il personale docente e amministrativo, sia sotto forma di autoformazione che di formazione esterna.

Per il personale docente le azioni dovrebbero riguardare i seguenti campi:

- *formazione metodologica-didattica (glottodidattica delle lingue, metodologie EdA, lavoro collaborativo, progettazione per UdA, metodologie per la FAD);*
- *formazione tecnologica (uso delle tecnologie informatiche e della comunicazione, uso degli strumenti per la FAD, uso del registro elettronico);*
- *formazione linguistica (lingua inglese);*
- *formazione funzionale (accoglienza, tutoraggio, orientamento, progettazione per i bandi comunitari).*

In riferimento all’a. S. 2025/26, sono state svolte n. 28 ore di formazione docenti dedicate agli ambiti precedentemente elencati. La formazione si è articolata in moduli e laboratori.

Piano di formazione del personale ATA

Per il personale ATA le azioni dovrebbero riguardare i seguenti campi:

- *formazione tecnologica generale (uso autonomo delle tecnologie informatiche e della comunicazione);*
- *formazione tecnologica dedicata (uso dei software gestionali in uso nel CPIA);*
- *formazione linguistica (lingua inglese);*
- *formazione funzionale (sportelli informativi, accompagnamento e prima accoglienza).*